



**CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA**

**CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

**ANNO 2022**

**RESOCONTO INTEGRALE  
DELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2022**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2022****Punto n. 1 all'odg: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

**PRESIDENTE:** Credo che gli assenti che non hanno giustificato sicuramente si presenteranno. Nel frattempo direi di iniziare. E iniziamo con le comunicazioni del Sindaco e della Presidente del Consiglio comunale.

Lascio la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie. Più che una comunicazione è una commemorazione, perché qui nella sala del Consiglio riportiamo una sua immagine. Erano quasi le cinque di un pomeriggio quel 19 luglio 1992 e improvvisamente Palermo venne scossa da un grosso boato. Le immagini della televisione ci riportavano una grossa nuvola di fumo che era ben visibile e si capì subito che era successo qualcosa. Il luogo dell'esplosione era una via di Palermo, via d'Amelio, una strada che di solito era tranquilla, era una strada residenziale. Però lì in quella via il tritolo di Cosa Nostra uccise il giudice Paolo Borsellino e oggi ne vogliamo fare memoria.

Vogliamo fare memoria non solo del giudice Paolo Borsellino ma anche degli agenti della scorta. Riporto i loro nomi: Agostino Catalano, Edy Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi e Claudio Traina. È sopravvissuto solo l'agente Antonio Vullo, che riportò gravi ferite e oggi ancora penso nel suo corpo e nella sua anima riporta quel dolore, ma soprattutto quella grande tragedia.

Da allora sono trascorsi trent'anni di dolore, anche di ombre, di processi e di ancora speranza. Diverse però sono le domande che non hanno ancora trovato una risposta: che fine ha fatto la famosa agenda rossa? L'abbiamo vista anche in questi giorni esibita nel giorno del ricordo. Quell'agenda che era anche il diario in cui il giudice Borsellino annotava le sue cose importanti. Che fine ha fatto quell'agenda? C'è il marchio insanguinato della mafia? È stato davvero solo mafia, Cosa Nostra a organizzare quella strage? Hanno potuto contare su altre entità. Ancora di questo non abbiamo una risposta.

Questi punti interrogativi rinnovano una angoscia ancora non sopita e il dolore soprattutto di chi perse qualcuno che amava. Trent'anni dopo sembra che tutto fosse come quel 19 luglio 1992. Se vogliamo cogliere il senso di una ricorrenza come il trentennale delle stragi non solo di via d'Amelio ma anche di Capaci, riportiamo anche l'immagine del giudice Falcone, e, se non vogliamo cadere nella retorica, allora dobbiamo intendere la memoria dei giudici Borsellino e Falcone come una provocazione che riguarda ciascuno di noi, che si chiama a coinvolgerci in un processo direi di liberazione individuale ma nello stesso tempo anche collettiva. E anche noi come i due giudici dobbiamo riaffermare il nostro credere, il nostro affidarci alla giustizia, alla legalità, alla dedizione del lavoro così visibilmente ben testimoniata dai due giudici, un servizio a costo anche fino a donare la propria vita per un Paese.

Allora anche noi oggi ricordiamo questo anniversario, ma soprattutto vogliamo continuare la memoria dei due giudici e riaffermare il nostro senso di appartenere a un Paese che vuole essere più giusto, che vuole essere più padrone del suo destino, senza subire i ricatti di mafia, di Cosa Nostra e di altre organizzazioni. È bello che noi continuamente ne facciamo a memoria ogni volta che entriamo in questa sala. È nostro compito continuare questa memoria, ma soprattutto fare nostro questo stile di servizio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. C'è qualcuno che vuole intervenire su queste comunicazioni? Allora direi che possiamo iniziare.

**Punto n. 2 all'odg: INTERPELLANZA AD OGGETTO: AGGIORNAMENTO IN MERITO AI PROGETTI DEDICATI AI PERCETTORI DI REDDITO DI CITTADINANZA.**

**PRESIDENTE:** Iniziamo con le interpellanze. Al punto 2 c'è un'interpellanza presentata dal gruppo Lega, in particolare dal consigliere Saglibene che però merita un approfondimento e una risposta da parte dell'assessore Nicola Basile, che è assente per ferie, quindi è assente giustificato e so che si è accordato già con il consigliere proponente per poter discutere questo punto, comunque affrontarlo nel prossimo Consiglio di settembre.

**Punto n. 3 all'odg: INTERPELLANZA AD OGGETTO: PROBLEMATICHE INERENTI ALLA PRESENZA DI ESCHES AVVELENATE DESTINATE AD ANIMALI DI COMPAGNIA (CANI) NEL TERRITORIO DI GORGONZOLA.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo al punto 3. Interpellanza presentata sempre dal gruppo Lega Salvini, il firmatario Saglibene Vincenzo ci leggerà in questo frangente il testo di questa interpellanza.

Prego, consigliere Saglibene.

**Consigliere SAGLIBENE:** Grazie, Presidente. Premesso che nel territorio di Gorgonzola non è stato raro negli anni constatare la presenza di esche avvelenate destinate agli animali da compagnia presso strutture pubbliche, parchi, aree cani, aree gioco dedicate ai bambini e proprietà private.

Considerato che l'articolo 9 della Costituzione italiana dice che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione, tutela l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Visto che la legge tutela gli animali e ovviamente punisce chi si macchia di crimini e maltrattamenti verso di essi; che in alcuni casi oltre che la vita e la salute degli animali si mette a rischio la vita anche di bambini che potrebbero venire a contatto con tali sostanze in aree pubbliche e private, il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia, Lega Lombarda interpella il Sindaco e/o l'assessore di competenza e chiede quali misure sono attive in merito alla prevenzione di taluni atti presso le aree pubbliche di Gorgonzola; a chi possano rivolgersi i cittadini che subiscono questi atti in ambito pubblico o privato; quale ufficio si occupa di dare informazione ai cittadini su come agire in questi casi; a quali sanzioni o reati incorre chi si macchia di questi atti; l'Amministrazione ha intenzione di avviare una campagna di sensibilizzazione per rendere consapevoli i cittadini di quali possono essere le cause di tali nefandezze.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. La risposta verrà data dal signor Sindaco Stucchi, prego.

**SINDACO:** Rispondo io leggendo il testo che l'assessore Balconi mi ha consegnato poco prima di partire. Quindi spero di rimanere nei cinque minuti. Credo di sì.

Il fenomeno degli avvelenamenti è un problema di sanità e incolumità pubblica in quanto, oltre a rappresentare un rischio per gli animali domestici e selvatici, comprese le specie in via di estinzione, costituisce un grave pericolo per l'ambiente e per l'uomo, in particolare per le categorie più a rischio quali bambini che possono ingerire questi bocconi. Spesso la disseminazione incontrollata di esche e sostanze tossiche è utilizzata soprattutto in alcune aree del paese e in alcuni periodi dell'anno come strumento doloso per uccidere animali vaganti. Inoltre chi distribuisce per strada bocconi avvelenati o altre esche nocive commette reato, anche se poi nessun animale dovesse trovare la morte. Il reato penale prevede la reclusione in carcere sino a due anni, se si verifica il decesso dell'animale e la reclusione da tre mesi a diciotto mesi o sanzione da 5.000 fino a 30.000 euro.

Il Ministero della salute, mediante opportune ordinanze e in particolare una specifica ordinanza del luglio 2019, ha indicato un percorso – questa è la parte che forse ci interessa di più – per contrastare il fenomeno, definendo anche la tempistica di ciascuna azione e procedure informatizzate di comunicazione e monitoraggio del fenomeno e la possibilità di verificare la corretta applicazione delle procedure operative conseguenti alla conferma dei casi di avvelenamento. Il Comune di Gorgonzola ha inoltre disciplinato l'argomento da diversi anni nell'articolo 18 del vigente regolamento comunale per il benessere degli animali, approvato con delibera del Consiglio comunale il 31 gennaio 2005. Qui leggo l'articolo 18, comma 1. «È severamente proibito a chiunque spargere o depositare, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, su tutto il territorio comunale alimenti contaminati da sostanze tossico-velenose in luoghi ai quali possono accedere animali, escludendo le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, che devono essere eseguite con modalità tali da non interessare e nuocere altre

specie di animali». Al comma 2 si legge: «I medici veterinari privati operanti all'interno della ATS sono obbligati a segnalare all'Amministrazione tutti i casi di avvelenamento di animali di cui vengono a conoscenza. In detta segnalazione dovranno essere possibilmente indicati il tipo di veleno usato e la zona in cui gli avvelenamenti si sono verificati. Per le violazioni del suddetto regolamento sono previste sanzioni pecuniarie dal pagamento di una somma da 25 a 500 euro con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 609», che dicevamo prima. «I cittadini – ecco qui l'altra indicazione –, in caso di rinvenimento di esche avvelenate o presunte tali, devono conferire le stesse al distretto veterinario competente che provvede poi a inviare il campione all'istituto profilattico sperimentale per le analisi del caso. Inoltre, se un animale viene portato presso una clinica o un ambulatorio veterinario per sospetto avvelenamento, il veterinario, libero professionista ha l'obbligo di inoltrare comunicazione sempre alla ATS ma anche all'istituto profilattico sperimentale e anche al Sindaco». I cittadini, quindi, questo devono fare. I cittadini possono rivolgersi per informazioni più approfondite all'ufficio diritto animale che opera presso il Comune negli orari di apertura al pubblico tramite email. Verranno poi valutate l'adozione di eventuali approfondimenti dell'argomento tramite il sito comunale, e qui è la campagna di comunicazione o altri canali informativi istituzionali.

Questo è quanto mi è stato trasmesso.

**PRESIDENTE:** Grazie, signor Sindaco.

**Consigliere SAGLIBENE:** Io la ringrazio per le informazioni che ha fornito. Oggettivamente noi, io, noi ci siamo fatti portatori di un recentissimo caso accaduto a Gorgonzola, dal quale poi è scaturita una denuncia presso il comando dei Carabinieri. Sono stati informati anche i vigili, c'è stato anche l'interessamento da parte della stampa in merito a questo caso, dove l'esca veniva posizionata all'interno di una proprietà privata, fra l'altro ai danni di animali di proprietà di una persona che ha molte fragilità. È un invalido al 100 per cento, una persona che è sola e quindi i suoi animali sono diventati per lui una ragione di vita, la cosa che riesce a farla andare avanti.

Io un'ultima cortesia le chiedo, di veramente, oltre a tutti i mezzi informativi che lei ha citato, voler impegnarsi nel fare una promulgazione attraverso i manifesti negli stalli comunali dove su punti si riferisce quali possono essere le eventuali pene a cui si incorre per taluni atti, perché dobbiamo far capire a chi commette questi atti che non è possibile, non è umano. La ringrazio.

**Punto n. 4 all'odg: SOSTITUZIONE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PER INIZIATIVE CULTURALI, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO**

**PRESIDENTE:** Direi che abbiamo terminato la parte del Consiglio dedicata alle interpellanze e si passa ora ai punti deliberativi. In merito devo fare una precisazione in quanto durante l'ultima conferenza dei capigruppo si è ravvisata la necessità di approfondire, in base al fatto che è stato pubblicato un bando con scadenza 30 giugno, se la commissione dedicata proprio all'esame di queste domande, quindi la commissione per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati per iniziative culturali, sociali, sportive e nel tempo libero dovesse essere ricostituita in quanto un membro della maggioranza, l'ex consigliera Valenti Valentina, è stata dimissionaria qui in Consiglio, ma non si era proceduto con la surroga all'interno di questa commissione. Poiché da approfondimenti si è ravvisata la necessità e l'urgenza di procedere in tal senso proprio per permettere alla commissione di riunirsi quando più è favorevole per tutti i partecipanti, il tempo per potersi incontrare, abbiamo pensato di inserire, almeno ho fatto io la proposta ma i capigruppo hanno acconsentito a questo, il punto all'ordine del giorno che riguarda la sostituzione del componente della commissione per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati per iniziative culturali, sportive e del tempo libero, quindi all'interno della commissione che si occupa di questo.

Il punto quindi è stato inserito successivamente alla pubblicazione dell'ordine del giorno e al deliberato della Capigruppo, ma con il loro consenso è stato possibile inserirlo e lo sto portando in base al Regolamento anche a questo consesso. Lo discuterò subito in modo tale che, valutato se c'è la proposta da parte dei gruppi di maggioranza di un nome, possiamo procedere in modo tale che poi la commissione possa ritrovare la sua compagine e procedere con i lavori relativi al bando.

Quindi chiedo se i gruppi di minoranza hanno una proposta. Do la parola alla consigliera Piazza.

**Consigliera PIAZZA:** La proposta che facciamo è il nominativo del nuovo consigliere, Fabio Salomoni. Non è presente questa sera, ma ovviamente l'abbiamo interpellato, glielo abbiamo chiesto e ha accettato. Quindi ribadisco il suo nome, Fabio Salomoni.

**PRESIDENTE:** Se qualcuno ha qualcosa da eccepire, io lascerei la parola. Altrimenti procederei con la votazione.

Quindi procedo con la votazione e chiedo ai consiglieri presenti quanti voti favorevoli per la sostituzione della ex consigliera, quindi la consigliera dimissionaria Valenti Valentina con il nome proposto dalla capogruppo di Insieme per Gorgonzola, Fabio Salomoni.

Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Adesso si vota l'immediata eseguibilità.

Favorevoli	13
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Facciamo i nostri auguri al consigliere Salomoni, anche se in questo periodo è in ferie, ma sicuramente tornerà per poter lavorare alla commissione.

**Punto n. 5 all'odg: APPROVAZIONE MODIFICA AL PIANO DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 15, DELLA LR N. 12/2005 E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE/RETROCESSIONE DI AREE NELL'AMBITO DELLA SUCCESSIVA VARIANTE DELL'EX COMPARTO C6.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo al secondo punto deliberativo, primo all'ordine del giorno, quindi il punto 4.

Presenta il punto l'assessore Castelli. No, ho chiesto al Vicesindaco se era disponibile il funzionario del settore, architetto Vitagliano che non ha potuto essere presente perché credo che anche lui sia assente forse per una breve vacanza... per un motivo personale di salute, scusate, ma che si è reso disponibile, eventualmente se ci fossero delle precisazioni, a collegarsi con un link. Vediamo se è proprio necessario. Però lo ringraziamo per la sua disponibilità anche in questa situazione magari un po' critica per lui.

Do la parola all'assessore Castelli che ci illustra il punto.

**Assessore CASTELLI:** Ci troviamo all'approvazione di una delibera di variante del piano dei servizi in conformità a quanto consentito dall'articolo 19-bis delle norme tecniche di attuazione del PGT vigente. Infatti secondo l'articolo 19-bis, comma 1 per le parti di territorio in cui sono in corso piani attuativi già convenzionati, le prescrizioni all'interno dei piani prevalgono su quella che è la disciplina del PGT sino alla scadenza della convenzione, ferme però restando quelle che sono le obbligazioni stabilite nella convenzione e le garanzie che vengono date agli operatori nell'ambito delle convenzioni stesse.

Questo è l'articolo che è alla base della scelta di ritirare la precedente variante, in quanto le scelte che sono alla base della variazione prevedevano una variazione delle obbligazioni in due scelte principali che attengono proprio alla variazione del piano dei servizi.

Il piano dei servizi viene redatto nell'ambito della pianificazione e della programmazione urbanistica per assicurare dotazioni di aree pubbliche e aree di interesse generale, attrezzature a servizio delle varie funzioni insediative e a garanzia di criteri di qualità, di fruibilità e di accessibilità. Quindi proprio nella legge regionale n. 12/2005, all'articolo 9, comma 15 è previsto che è possibile intervenire variando, introducendo delle diverse attrezzature pubbliche, delle variazioni al piano dei servizi e ciò non comporta delle procedure che sfociano in una variante di piano, ma rimangono all'interno di una variazione del piano dei servizi che viene autorizzata attraverso una delibera motivata fatta dal Consiglio comunale.

La motivazione è importante. La scelta di fare questa variante è proprio quella di migliorare le dotazioni di servizi all'interno del comparto e le scelte principali in questo senso sono quelle che abbiamo già illustrato nel corso della proposta del piano di intenti, che è stato già illustrato in questo Consiglio comunale, ed è quella di intervenire, poi questa che io ho inserito è lo stato del piano attuativo della variante approvata...

**Consigliere BALDI:** Scusate, se no non ci capiamo. Non è una questione formale, è una questione di sostanza. L'assessore sta parlando di variante al piano dei servizi: questa è una variante o una variazione? Perché sono due concetti diversi. L'assessore ha detto più di una volta, pensavo all'inizio fosse un lapsus, ma ha parlato più di una volta di variante al piano dei servizi: questa è una variante o è una variazione? Sono due concetti diversi.

**Assessore CASTELLI:** Praticamente noi introduciamo delle variazioni all'interno del piano dei servizi, non facciamo una variante di piano, nel senso che introduciamo delle modifiche, delle variazioni nei servizi, nella tipologia dei servizi inseriti in questo piano attuativo che comportano, proprio sulla base di questo articolo 9, della legge regionale n. 12, al comma 15, che non sfociano in una variante di piano.

Noi facciamo una variazione del piano all'interno del piano dei servizi, non è una variante di PGT sostanzialmente, perché noi sulla base di quello che stabilisce questo articolo abbiamo la possibilità, attraverso

motivazioni che specificano quali sono le caratteristiche di miglioramento dei servizi a disposizione dell'ambito, di poter intervenire proprio nel piano dei servizi e non nel PGT.

Quindi le variazioni che noi introduciamo sono scelte, adesso vi faccio vedere una tavola comparativa che esplica quelle che sono le scelte. Dove era prevista la realizzazione dell'asilo nido si prevede invece la realizzazione di parcheggio di circa settantasei posti auto. Questa scelta è stata determinata dalla verifica della necessità di parcheggi in considerazione delle numerose richieste pervenute dai residenti che hanno espresso questa carenza di posti auto a disposizione e in funzione di calcoli fatti sulla base del tipo di servizi, quindi del plesso scolastico che si andrà ad inserire. Pertanto la dotazione dei parcheggi sarebbe risultata insufficiente, si è provveduto quindi a individuare quest'area che viene ceduta gratuitamente da parte degli operatori con la realizzazione del parcheggio a scomputo degli oneri.

L'altra scelta, che quindi va sempre a cambiare le condizioni originarie della convenzione, è la volontà di realizzare il plesso scolastico, che viene confermata, ma non sarà più realizzato da parte degli operatori, quindi con l'utilizzo di quelli che sono gli oneri, ma verrà realizzato direttamente dall'Amministrazione comunale. Pertanto si utilizzeranno gli oneri che gli operatori riprenderanno a versare e ovviamente poi sarà fatta una scelta dall'Amministrazione comunale ad integrazione per quanto sarà necessario.

La volontà di realizzare comunque un plesso scolastico idoneo e completo è confermata anche dalla volontà comunque di pensare nel circondario e quindi nel quartiere la possibilità di una collocazione futura di comunque un asilo nido che è stato individuato come area, l'area in prossimità dell'Agenzia delle entrate, della caserma dei Carabinieri. Sono già stati fatti degli studi progettuali e di verifica della capacità di recepimento dell'area di una dotazione di questo servizio, una scelta che sarà soggetta poi a una variante qua di PGT, ma per la quale sono già state individuate proprio delle indicazioni di tipo progettuale.

Per quanto riguarda invece la volontà, la scelta da parte dell'Amministrazione comunale di intervenire direttamente alla realizzazione delle scuole corrisponde a una volontà precisa. Tenete conto che non ci sono degli obblighi per gli operatori alla realizzazione dei servizi in modo prioritario rispetto alla parte residenziale. Per cui la realizzazione fatta da parte degli operatori avrebbe comportato una gradualità sulla base della disponibilità degli oneri accantonati. La nostra scelta invece consente di accelerare le tempistiche. Non solo, l'Amministrazione comunale si è fatta anche carico di fare uno studio approfondito per comprendere meglio quali siano le esigenze presenti ma anche future di Gorgonzola nell'ambito scolastico. Per cui è già avviato uno studio, che sarà pronto direi a breve, che sarà la guida a quella che poi sarà la progettazione e ci sarà una attenzione a una progettazione che sia all'avanguardia, al passo con quelli che sono i criteri più attuali di progettazione degli ambiti scolastici, attenti alla nuova didattica, attenti all'architettura sostenibile e quindi con una serie di requisiti che ci consentiranno di avere una dotazione scolastica proiettata comunque, che soddisfa i bisogni del presente ma anche proiettata verso il futuro, anche con un certo grado di flessibilità. Il complesso scolastico a sua volta sarà dotato di aree a parcheggio e anche di una strutturazione di rallentamento e di adeguamento della viabilità tale da consentire di avere tutti i requisiti di sicurezza e di inserimento nell'ambito del contesto.

Questi sono gli elementi di variazione che riguardano l'applicazione, come vi dicevo, dell'articolo 9 della legge regionale, quindi la variazione del piano dei servizi. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto che è sempre in questa approvazione, che è la contestuale autorizzazione alla cessione e retrocessione di aree, questo è perché nell'ambito dell'articolo 42 del testo unico degli enti locali, il Tuel, i vari atti di esposizione dei beni immobiliari devono passare al Consiglio comunale. Per cui qui vi illustro la tavola che illustra quelle che sono le cessioni e retrocessioni previste nell'ambito di questa variazione.

Quest'area è quella che corrisponde all'area di 1.300 metri quadrati che era destinata alla realizzazione dell'asilo nido e che viene ceduta per poi la realizzazione dell'area a parcheggio. Poi ci sono altre aree che sono aree a standard in cessione al Comune, che sono aree a verde e a parcheggi, che sono queste aree indicate in verde e che hanno una superficie totale di 2.890 metri quadrati a fronte di aree di 2.468 metri quadrati, tali per cui la differenza tra aree retrocesse e aree in cessione al Comune ha un saldo comunque positivo di 422 metri

quadrati, a cui si aggiungono altre aree che vengono cedute al Comune per viabilità e verde, che sono ad esempio le aree indicate in giallo, che sono di 290 metri quadrati, l'area fondiaria, come prima vi ho mostrato, dell'asilo nido, che sono 1.300 metri quadrati, per la quale poi cambia la destinazione d'uso e diventa destinazione d'uso a parcheggio. Per cui, nell'ambito di aree in cessione e retrocessione, il saldo è sempre favorevole all'Amministrazione comunale. È in aggiunta. Cioè le aree in cessione sono in aggiunta rispetto alla situazione precedente.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Castelli, per le delucidazioni rispetto al punto. Apriamo lo spazio alla discussione e al dibattito.

Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI:** Una domanda. La convenzione che nasce il 21 febbraio 2012 e che mi risulta ricordare essere di dieci anni, è scaduta?

**Assessore CASTELLI:** Non è scaduta la convenzione. Oltretutto ci sono delle varianti che sono fatte nel 2015, nel 2018, l'ultima variante alla convenzione, nel 2017 ed è stata firmata nel 2018, per cui non è ancora scaduta.

**Consigliere BALDI:** A me risultava essere scaduta, però, detto ciò, perché è chiaro che, se fosse scaduta, a questo punto potrebbe esserci anche la possibilità per l'Amministrazione di escutere i valori concordati con gli operatori e/o obbligare gli operatori a realizzare le opere presenti in convenzione.

Però questa è una delibera davvero secondo me un po' pasticciata, che mette insieme le pere con i maccheroni. Ci sono due questioni e mi piacerebbe capire qual è proprio il legame affettivo. Quindi da una parte giustamente si parlava di variazioni di fabbisogni di servizi e qua uno già potrebbe dire qual è, dov'è l'analisi dei fabbisogni di servizi, nel senso che ci proponete, ci venite a dire che l'asilo nido non serve più lì, serve da un'altra parte, che la scuola non serve più come era prevista e a questo punto mi si spieghi come era prevista, perché io avevo letto dieci classi di medie e tre di elementari, cosa serve adesso. Perché portare a un Consiglio comunale una delibera così impegnativa, dove si parla di variazione di fabbisogno senza raccontare al Consiglio comunale che cosa è cambiato e quali sono i nuovi fabbisogni e quindi come ci si adegua questo edificio ai nuovi fabbisogni e cosa cambia rispetto al vecchio edificio previsto, alle vecchie scuole previste, la Vicesindaco suggerisce all'assessore, mi si dica che cosa è cambiato. Un'idea in più perché così si possa votare. E penso che questa questione non interessi solo il consigliere Baldi o forse qualche consigliere di maggioranza, ma penso possa interessare soprattutto gli abitanti del quartiere, perché comunque anche in questo caso le procedure che mi sembra si vadano ad adottare adesso e che, e questa è una domanda che farò, si voglia adottare successivamente, vogliano in qualche maniera ancora una volta togliere dalla partecipazione degli abitanti del quartiere, dei cittadini di Gorgonzola in genere quelle che sono le decisioni di questa Giunta. Non posso dire di questo Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale, tenuto all'oscuro nella precedente delibera di Giunta che prevedeva una variante senza passare in Consiglio comunale, di fatto viene comunque a mio avviso mantenuto lo spirito, cioè si cerca di tenere il più possibile all'oscuro il Consiglio comunale.

A tal punto c'è un passaggio, che vedo poi è già nel titolo, quindi nell'ambito della successiva variante del piano di lottizzazione dell'ex comparto C6, che poi viene prevista anche in delibera, quindi, quando si parla che la presente deliberazione costituisce, esclusivamente ai sensi di legge, una autorizzazione preliminare a prevedere una tipologia di servizi e obblighi diversi da quelli specificatamente previsti dal piano attuativo e quindi nel piano dei servizi, si parla di un futuro, una autorizzazione preliminare, quindi un futuro non ben chiaro al Consiglio comunale, perché non si capisce questo futuro a cosa comporta e questa autorizzazione preliminare a che cosa, quindi anche qui il tutto rimane oscuro. E in tal senso possono nascere le interpretazioni tipo una futura variante fatta unicamente con delibera di Giunta, e qui a pensar male penso non si faccia peccato perché già successo

pochi mesi fa e quindi l'idea di perseverare potrebbe essere sicuramente un'intenzione di questa Amministrazione.

Detto ciò, comunque io vorrei fare innanzitutto una precisazione. Visto che anche l'altra volta, dopo che avevo parlato, il consigliere Villa, che mi spiace non sia presente questa sera, mi piacerebbe sapere perché non è presente... È in ferie. Quando serve, è sempre in ferie. Il consigliere Villa ha delle ferie molto strategiche e delle malattie altrettanto strategiche. Detto ciò comunque, visto che nel ribadire la storia di questo C6 e visto che stavolta non ha l'ultima parola il consigliere Villa, che non c'è e mi dispiace, però si parla giustamente di alcune varianti, queste sì varianti di convenzione fatte da questa Amministrazione e l'ultima variante è del 17 e poi in data 18 è stata sottoscritta questa convenzione. Quindi sono passati di fatto cinque anni e ad oggi le cose che andiamo a modificare sono comunque quelle previste dalla convenzione che avete fatto voi cinque anni fa e che avete fatto voi cinque anni dopo aver avuto la materia da studiare. Quindi che il Sindaco poi scriva su Facebook dicendo che grazie a lui soprattutto, a lui che è il maggior esperto di urbanistica gorgonzolese abbiamo salvato il C6 grazie al nostro intervento e non come quei cattivoni dell'Amministrazione precedente che avevano previsto, quello che ha detto l'altra volta Villa, che le opere si sarebbero fatte solo a fine lavori, ecco che a questo punto, dopo cinque anni che avete cambiato la convenzione, magari era l'occasione per cambiarla cinque anni fa e per prevedere voi quelli che potevano essere i tempi di realizzazione delle opere in base all'andamento dei lavori privati. Questo giusto perché ci sono delle date e perché l'altra volta non ho più avuto la parola per rispondere a Villa, che mi accusava di aver previsto in questo C6 le opere solo a fine lavori, in base poi a chissà quale carta che non esiste.

Però adesso entriamo bene nei due discorsi. Da una parte, e ribadisco cosa c'entra, ma di fatto da una parte abbiamo un cambio di destinazione e un concambio di aree. Cosa era previsto e cosa andiamo a fare. Una cosa prevista...

**PRESIDENTE:** Le ricordo il tempo. Sono tre minuti ancora sui dieci minuti di intervento.

**Consigliere BALDI:** Da una parte avevate previsto, era previsto, questo lo avevate previsto voi, l'avete confermato voi nel 2017, che si realizzasse su area privata degli operatori un asilo nido gratis, che non solo sarebbe stato fatto gratis dagli operatori, ma che sarebbe anche stato gestito dagli operatori stessi. Si dovevano occupare loro di trovare la gestione. Cosa succede? Quest'area decidete che ci fanno i parcheggi.

Quindi cosa succede agli operatori? Gli operatori si trovano sgravati dalla costruzione di un asilo nido, che non era poi un asilo piccolo, che sarebbe costato di sicuro un bel po'; si trovano sgravati dalla gestione di questa situazione e si trovano sgravati dal cedere quella quantità di area, di scontarla come area standard. Quindi di poter utilizzare il giochino da un'altra parte. Cosa fanno in cambio gli operatori? Riempiono di asfalto 1.200 metri quadrati e fanno dei parcheggi, che poi vanno in carico a voi, a noi nel senso che vanno in carico al pubblico e che saranno, di conseguenza, gestiti con gli oneri di urbanizzazione future, se mai ce ne saranno, perché a questi parcheggi dovremo cambiargli noi l'asfalto, dovremo fare noi la manutenzione. Questo potrebbe essere un affare secondo voi? Secondo me questo non è un affare. Questo è un affare per l'operatore.

Avete cambiato delle aree. Lì c'è la questione famosa su cui Villa aveva fatto una scenata, perché mi dispiace non ci sia Villa, perché queste questioni che sto dicendo io sono le stesse questioni che a Villa avevano fatto diventare i capelli ricci e bianchi e che erano scritte nella delibera di Giunta che di fatto faceva una variante, che poi è stata eliminata in autotutela.

Uno dei motivi per cui Villa si stracciava i capelli era che l'operatore di fatto cedeva al Comune la famosa area gasdotto, area gasdotto su cui la prima variante, il primo planivolumetrico diciamo così prevedeva che ci costruissero sopra gli operatori. Gli operatori avrebbero potuto costruire sul gasdotto solo dopo aver eliminato il gasdotto, spostato il gasdotto, autorizzazioni varie, ambientali, di sicurezza, eccetera. Quest'area di rispetto del gasdotto oggi gli operatori ce la regalano e noi ovviamente, Amministrazione, la prendiamo in carico. Quindi tutte questioni nostre.

Cosa succede? In cambio diamo agli operatori dell'area. E la andate a vedere. Se si può andarla a rivedere, la potete vedere. Per cui gli operatori possono variare il planivolumetrico dei loro edifici e quindi possono togliersi completamente dall'area di rispetto del gasdotto e poter costruire i loro palazzi che mantengono inalterata la volumetria che avevano previsto prima, quando avrebbero dovuto costruire sul gasdotto. Anche questo, a mio avviso, è un affare grandissimo per il Comune di Gorgonzola.

Altra questione...

**PRESIDENTE:** Il tempo direi che è finito.

**Consigliere BALDI:** Finisco l'altra questione, così poi continuerò nel prossimo intervento.

L'Amministrazione si prende in carico, bontà loro, un'altra striscia che è interessante vedere, che è la stradina che porta alla cascina Giugalarga. Questa stradina che un tempo era proprietà degli abitanti della cascina Giugalarga, che è stata venduta agli operatori perché faceva volumetria, e che era rimasta strada privata, quindi immaginate strada privata cosa vuol dire nell'ottica della gestione, della manutenzione, adesso ce la prendiamo noi. Quindi gli abitanti della cascina Giugalarga si ritrovano con una stradina che diventa pubblica, che invece prima era privata; si ritrovano, se andate a vedere, con un bel pezzettino di verde in più come area di rispetto della cascina Giugalarga e si ritrovano con un palazzo che sparisce, che andava a tangere di fatto l'angolo nord-ovest della cascina Giugalarga. Questo non lo dico io, signori. Questo, se qualcuno di voi ha avuto la bontà di andarselo a vedere queste piantine, ci dicono queste cose.

Poi, per carità, se uno mi dice che tutto ciò è fatto perché sono cambiati i fabbisogni, perché questo è interesse del Comune di Gorgonzola e non interesse di qualcuno del comune di Gorgonzola, allora va benissimo. Però me lo dovete spiegare. Mi dovete spiegare come sono cambiati i fabbisogni, mi dovete spiegare cosa ci guadagna l'Amministrazione a fare questi cambi. Mi dovete spiegare perché in cambio di un asilo nido fatto gratis, adesso ne andate a fare uno, in un'altra parte che non fa parte del C6, ma quello è uno standard comunque, perché quello che c'è davanti all'Agenzia delle entrate è standard che non sarà più standard. Quindi questo è un danno per gli abitanti che lì attorno ci portano anche solo a fare la cacca al cane. Questa è una cosa che mi dovete spiegare e mi dovete spiegare perché adesso l'asilo nido lo fate con i vostri soldi.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Baldi. Tre minuti in più rispetto al suo intervento. Glielo dico perché bisogna regolarsi anche poi nel futuro.

Altri interventi? Consigliere Fracassi, prego.

**Consigliere FRACASSI:** Io non ho ovviamente l'esperienza urbanistica dell'assessore, a cui chiederei una replica perlomeno sulle domande, perlomeno quelle tecniche del consigliere Baldi.

Ciò detto, però vorrei sottolineare un paio di cose che spero e credo siano importanti. La prima è che, io questa cosa non so più come dirla ma nel 2018 l'Amministrazione è cambiata. Io questa roba non so più come spiegarla. Nel 2017 l'Amministrazione che ha fatto la variante era un'altra. Quindi almeno la correttezza di dire la precedente Giunta, la precedente maggioranza. Ognuno poi è responsabile delle proprie scelte. Però almeno la correttezza di dire che questa maggioranza è una cosa diversa da quella dei precedenti cinque anni.

Io ho prima una domanda da fare al consigliere Baldi e vorrei capire poi, però c'è una cosa che non ho capito. Torno a dire, non ho la memoria storica e la faccio a te perché è una domanda per te, ma nella convenzione che tu e la tua Giunta avete approvato nel 2012, 2013, c'erano o non c'erano delle date entro le quali i costruttori avrebbero dovuto costruire le opere pubbliche? Per sapere, così almeno sappiamo ragionare, per capire se quello era comunque un obbligo che i costruttori avrebbero avuto comunque, oppure se i costruttori potevano, come mi sembra di aver capito anche l'ultima volta dall'assessore Villa, fare prima tutte le loro costruzioni e poi con calma fare tutti i lavori utili per la comunità. Perché ricordo anche che la scelta è quella anche di costruire, questa è una scelta anche qua politica di costruire un asilo pubblico, quell'altro sarebbe stato

costruito un asilo privato con tariffe enormi, gestite da un operatore completamente privato. Oggi invece la scelta di questa Amministrazione è di fare un asilo pubblico e in cambio di avere, poi sui conti io sinceramente non so mettere mano, credo e mi fido del fatto che l'Amministrazione abbia fatto i conti corretti, di avere di fianco alle scuole che verranno realizzate dei parcheggi che consentano sia ai cittadini residenti di parcheggiare, ma anche a chi va a scuola di avere un posto dove scaricare i ragazzi. E questa penso che sia comunque una scelta politica importante.

Sul resto lascio ad altri colleghi.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Fracassi. Qualcun altro? Consigliere Saglibene.

**Consiglieri SAGLIBENE:** Io ho notato sulla tavola, guardando i vari parcheggi, l'area della metropolitana ma anche l'area verde che viene lasciata dietro alla cascina... iniziamo dai parcheggi. Sui parcheggi non vedo verde. Cioè suoi parcheggi io non vedo nuove piantumazioni, quindi devo pensare che i parcheggi resteranno una colata di cemento gettata lì? O verranno aggiunte? Siccome vedo piantumazioni tutte intorno nelle altre aree di parcheggio e non le vedo lì, la domanda mi sembra anche logica.

Ma l'area verde dietro alla cascina, in quell'area prevedete di realizzare anche un sentiero, di inserire delle panchine, di renderla fruibile o resterà verde di tipo agricolo? L'area che disegnate all'interno della metropolitana, l'area a parcheggio attualmente non è così, i cittadini devono aspettarsi quest'area, c'entrate voi, la fa ATM così o l'avete immaginata voi così?

Io oggettivamente mi sono confrontato con alcuni cittadini dell'area e queste domande vengono da loro. Mi sono confrontato con alcuni cittadini e ci siamo seduti un attimo, abbiamo guardato la tavola 2 e sono venute queste domande da loro, e loro insistono che hanno sempre detto di volere verde anche là dove vengono realizzati i parcheggi, di volere l'area verde dietro alla cascina che fosse fruibile e tutto quello che vi stavo elencando. Quindi non sono domande che sono gettate lì per fare polemica, ma semplicemente per avere un attimo di chiarezza.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Saglibene. Altri interventi? Questo lo considero un intervento, non solo delle domande.

Non ci sono altri interventi, allora lascio la parola all'assessore Castelli, che è stato interpellato e gli sono state poste delle domande, a volte dirette e a volte indirette, quindi chiedo un intervento da parte sua.

**Assessore CASTELLI:** Intanto vorrei rispondere al consigliere Baldi relativamente alla procedura, confusa o questa non comprensione di come si sviluppa la procedura. Direi che in questo caso in Consiglio comunale viene presentata la variazione del piano dei servizi e la cessione e retrocessione di aree. Tutto quello che riguarda tutto ciò che non va a modificare le previsioni del PGT ai sensi dell'articolo 14, della legge regionale n. 12/2005 viene approvato in Giunta, e quello che qui viene definito come variazione del piano dei servizi viene recepito nella convenzione che viene approvata in Giunta. Quindi tutti quegli elementi di variazione che riguardano le altre questioni, alcune delle quali anche il consigliere Saglibene ha elencato, vengono poi inserite nella convenzione, approvata dalla Giunta, che sono conformi al PGT. Quindi questo è. Quindi non ci sono degli scenari temporali incogniti, perché la nostra intenzione è quella di procedere, ci sono già tutti i contatti con i costruttori, abbiamo recepito, abbiamo fatto più incontri con i cittadini, i rappresentanti del comitato C6, cioè in questi anni abbiamo approfondito le questioni e stiamo arrivando alla definizione poi delle variazioni nell'ambito della convenzione.

Per quanto riguarda l'asilo nido vorrei sottolineare una differenza fondamentale rispetto all'asilo nido che era previsto. La volontà è quella di realizzare delle scuole pubbliche e anche l'asilo nido, un asilo nido pubblico a tutti gli effetti. Quindi questa è una differenza fondamentale. I costruttori avrebbero realizzato un asilo nido privato, avrebbero dovuto trovare un gestore per l'asilo nido e anche per loro sicuramente non sarebbe stata in questo momento una strada semplice, visto che hanno degli spazi all'interno dei loro ambiti residenziali che non

riescono ad affittare, dove potrebbero anche essere collocate strutture private di questo tipo. Quindi direi che è una scelta fondamentale quella di mettere a disposizione, come anche il consigliere Fracassi ha spiegato, spazi di parcheggio, vista la necessità per i residenti ma anche per soddisfare quelli che sono i requisiti fondamentali degli ambiti scolastici, sono di estrema importanza.

Poi la scelta, come ho già spiegato, di quella che sarà la tipologia di scuola da inserire, cioè noi siamo partiti da quelle che erano le premesse di avere una scuola materna e una scuola primaria di primo grado, però ci siamo interrogati su quelle che sono le esigenze emerse nell'ambito degli istituti scolastici in questi anni; ci siamo interrogati sul fatto di scuole 0-6 anni che sono più attuali; ci siamo interrogati su tutta una serie di situazioni e, per meglio fare questo, abbiamo appunto avviato uno studio approfondito che ci darà la direttrice da seguire per riuscire a ottenere un istituto scolastico, come dicevo, più calzante rispetto alle effettive esigenze della nostra cittadinanza. Da qui agli anni prossimi, agli anni futuri.

Nel fare queste considerazioni e valutazioni ci sono diversi elementi di cui tenere conto, tra cui la natalità, l'incremento, il decremento, le esigenze dei vari istituti scolastici e per questo ci sarà anche la necessità di dare una caratterizzazione di grande flessibilità nonché di dotazione di servizi disponibili per tutto il quartiere, quindi nel concetto di scuola aperta, nel dotare di attrezzature sportive che possono essere anche a disposizione del quartiere. Quindi stiamo approfondendo tutti questi ragionamenti e tutto questo è già avviato, non è relegato a ipotesi future e non chiare.

La questione di pensare a finanziare, a fare questo grande sforzo, intanto destinare chiaramente gli oneri che non vengono più trattenuti dai costruttori, ma quello anche di trovare delle modalità di finanziamento è dettata proprio dal fatto di dover precorrere i tempi. Il fatto anche di fare questa scelta di una variazione del piano dei servizi e non una variante di PGT corrisponde all'esigenza di voler accelerare i tempi di realizzazione di questi servizi, perché una variante di PGT, lo sapete, comporta dei tempi molto più lunghi. Quindi già i tempi dell'amministrazione pubblica sono più lunghi di quelli che si prevede, che si vorrebbe, quindi noi ci siamo dati dei cronoprogrammi, abbiamo cercato di trovare una modalità che ci consentisse, in tempi più ristretti possibili, di ottenere queste dotazioni di servizi, che sono fondamentali per il quartiere.

Le altre attenzioni saranno all'interno della convenzione nelle varianti di Giunta che riguardano altri parcheggi, area verde, sapendo che purtroppo in questo piano di lottizzazione le aree a verde che sono state previste sono molto ridotte. E l'area a verde grande, quella che è attorno alla cascina Giugalarga è soggetta a vincolo paesaggistico della soprintendenza, per cui la possibilità di realizzare strutture di svago, di fruizione sono molto limitate. Ci saranno delle percorrenze, ma è nostra intenzione comunque interfacciarci con la soprintendenza in modo più dettagliato per riuscire comunque a ottenere la migliore fruibilità possibile, nei limiti del rispetto dei vincoli paesaggistici.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Castelli. Altri interventi? Consigliere Baldi, lei non ha più il tempo. Cinque minuti? Due minuti, perché tre li ha fatti prima. Veramente, un intervento molto breve.

**Consigliere BALDI:** Anche perché l'intervento è importante.

**PRESIDENTE:** Lo so, ma dopo lei ne fa più di cinque minuti. Cerchi davvero di contenersi, prego.

**Consigliere BALDI:** Non ho capito cosa mi ha sbraitato dietro il vice assessore che mi è passata con l'acido biliare che aveva qua all'esofago, però qualcosa mi ha detto di cattivo.

**PRESIDENTE:** Ci sarà un motivo.

**Consigliere BALDI:** Ci sarà un motivo se gli regalo del Maalox la prossima volta che si parla di C6.

**PRESIDENTE:** Adesso, a parte gli scherzi, cerchi di contenersi.

**Consigliere BALDI:** Io voglio fare delle domande. Di solito uno fa prima le domande e poi fa l'intervento. Io ho fatto l'intervento, adesso faccio delle domande che si associano anche a quello che diceva Fracassi, giustamente. Che cosa c'era scritto, dove era scritto che la convenzione prevedeva che a fine lavori, facciamola ai diretti interessati: dove era scritto che la convenzione fatta nel 2012 prevedeva che le opere fossero state solo a fine lavori?

Seconda domanda. Perché, visto che nel 2017 è stata fatta variante di convenzione, non è stato cambiato a questo punto il cronoprogramma delle opere pubbliche rispetto a quelle private?

Altra domanda. È stata fatta una perizia, sono state cambiate delle aree, l'assessore, anche qua grande affare, abbiamo recuperato la differenza, il delta, trecento metri, quattrocento metri quadrati, ma le aree, signori, non siamo nella foresta amazzonica che costano un ics al metro uguale per tutta la foresta amazzonica. Siamo a Gorgonzola, le aree hanno dei valori completamente diversi ovviamente. Questo lo sa anche il mio cane. È stata fatta una perizia sul valore delle opere scambiate? Per vedere, visto che è stato un baratto, se uno ci ha guadagnato, uno ci ha perso, se viene pari e patta, e beviamoci il caffè.

Visto che sono state concesse all'operatore delle modifiche sostanziali su quello che doveva fare, è stata fatta una perizia tra quello che l'operatore avrebbe dovuto spendere per fare quello che era previsto in convenzione e quello che invece va a spendere da quello che è previsto con questa variazione e non variante del piano dei servizi? Non è stata fatta. Perché, se è stata fatta, ditemi se l'operatore ci guadagna o ci perde. Non è una cosa da poco, perché nel momento in cui all'operatore vado a fare un regalo, è ovvio che poi mi deve ringraziare. Se invece vado a chiedergli qualcosa in più, magari sono io che devo ringraziare lui. Almeno sapere chi ringraziare, non dico tanto.

È stata fatta, visto che si è deciso di passare da un intervento a scomputo, una valutazione delle differenze che ci sono tra lavorare a scomputo, far costruire le opere a scomputo, come succede in tutta la parte del mondo, e invece fare una costruzione diretta? Costruzione diretta vuol dire dare l'appalto per la progettazione, i vari livelli di progettazione, indire una gara pubblica, aspettarsi il solito ricorso della ditta che arriva seconda e di quella che arriva terza; immagino sia una gara europea, quindi si aumentano ulteriormente le questioni: questa valutazione è stata fatta? Perché a me sembrava molto più comodo, intelligente e anche forse si risparmiavano dei soldi farla a scomputo, lasciarla a scomputo. Si arrangiano loro e la gestiamo direttamente.

Avete fretta di fare questa scuola. Ad oggi, però, assessore non mi hai ancora detto che scuola vuoi fare. Stiamo facendo lo studio, stiamo facendo di qua. Ma, se fate questa cosa qua direttamente senza fare altri passaggi che avrebbero potuto coinvolgere in maniera reale gli abitanti del quartiere e volete fare la scuola perché avete fretta, ma non sapete ancora che scuola volete fare. Non lo sapete ancora perché, se voi lo sapeste, verreste qui a dire "abbiamo deciso che facciamo la scuola per i bambini della seconda elementare, facciamo dodici aule per cinquanta bambini". Questo non lo sapete.

Sulla questione di accelerare, hai usato più volte questo concetto di accelerare: ma accelerare per favorire chi, per favorire cosa? Perché questo è il concetto. Una variante di PGT, ma anche come è scritto qua, il comma eccetera dell'articolo 4, le varianti al piano dei servizi di cui all'articolo eccetera, eccetera sono soggette ad assoggettabilità a VAS, e VAS vuol dire pubblicazione, osservazioni dei cittadini, vuol dire ritornare in Consiglio comunale, vuol dire valutazione ambientale strategica. Ci avete rotto le balle perché quel C6 è stato fatto senza VAS, adesso che avete l'opportunità di farne una, fatela voi! Dimostrate voi quanto siete ambientalisti e sensibili a queste cose, dimostrate voi quanto siete sensibili alla partecipazione dei cittadini. Fatela! Fate un passaggio, come del resto secondo me questa variazione non è una variazione, ma è una variante e questa è una variante che secondo me necessita assolutamente di quell'iter amministrativo e non di questo passaggio. Secondo me e secondo una persona che ho sentito, che ne capisce sicuramente più dei presenti.

**PRESIDENTE:** Tempo, consigliere.

**Consigliere BALDI:** Ho finito. Però questa è una scelta politica. Una scelta politica dove si prevede la partecipazione vera, reale dei cittadini, non di quelli che fate finta di andare a incontrare mettendo il banchetto e bevendo il caffè, e prendere quello che passa con il cane che vota voi per chiedergli cosa ne pensa.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. Consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie. I tavoli sono nuovi, ma abbiamo un microfono in sei. Questa cosa è ancora più ridicola del solito.

Si è parlato di procedure confuse da parte del consigliere e l'assessore si è un po' risentito sul tema. Mettiamola così, diciamo che, assessore, lei chiede un attestato enorme di fiducia e di stima verso questo atto da parte del Consiglio comunale e spiego perché. In primo luogo, ed è la parte meno importante, è risultata sicuramente atipica la convocazione di una Commissione urbanistica una settimana fa, convocata da un presidente che non c'era. Io, e non è solo una questione di stile, è una questione di sostanza, se convoco una commissione, da presidente, salvo un impedimento immediato, non era il caso della commissione, partecipo. Viceversa, mi organizzo e strutturo la commissione affinché io possa partecipare. Per esempio facendola on line, se mi trovassi lontano logisticamente dalla situazione. Quindi già questo a me non è piaciuto. Ma credo che non debbia piacere a nessun consigliere comunale.

Secondo, stiamo discutendo una variante al piano dei servizi che lei, assessore, non avrebbe, quando do del lei è proprio perché voglio dare importanza alla questione, mai voluto portare qui a discutere. Siete stati obbligati a venire qui a discutere questa variante.

È un po' come quando Renzi faceva il buffoncello al Senato dicendo poi il Senato lo togliamo. State facendo la stessa cosa. Venite qua a dire "io vi sto interpellando, vi sto illustrando la cosa, ma sappiate che ho fatto di tutto per non venire a illustrarvela". Salvo che poi sempre il solito consigliere Villa vi ha fatto ritornare, saggiamente, sui vostri passi prima che qualche avvocato lo facesse di sua iniziativa un po' più imperiosa.

Quindi diventa difficile non parlare di delibera confusa, assessore, perché è una delibera che è stata modificata naturalmente nel suo iter, per esempio è sparito l'aumento di volumetria, che non è un aumento di volumetria che voleva la destra, consigliere Fracassi: è un aumento di volumetria che era presente all'interno della delibera, che la giunta Stucchi bis ha approvato e che poi è stata ritirata, perché quella variazione che poi è stata ritirata è un atto comunque che è stato deliberato, e il segnale politico su quell'atto era chiaro. Rispondo allo scorso Consiglio comunale, allo scorso intervento che era stato fatto dal consigliere. Adesso noi la vediamo ed è innegabile sottolineare come questo sia un aspetto positivo. Evidentemente c'è stata un po' di discussione sul tema. Probabilmente anche con qualche consigliere di maggioranza.

I temi sono molti, ma mi limito a due. Non prima di sfruttare, voler sfruttare l'intervento del consigliere Saglibene. Ho la fortuna di non vivere il mondo social e credo che sia una grande fortuna, nel senso che lo faccio così per hobby ogni tanto, ma molto raramente. Non ci passo le giornate come altri che legittimamente fanno. Perché mi rode il fegato vedere i social, nel senso che tutti parlano di tutto, sono tutti tuttologi di tutto ed è un mondo che evidentemente funziona così. Ci sono stati commenti probabilmente che hanno frainteso il senso del Consiglio comunale, e difendo l'intervento non mio ma di tutto il Consiglio comunale rispetto ad alcuni cittadini di Gorgonzola.

Il Consiglio comunale può discutere di come si posiziona una pianta, può discutere dell'importanza di avere settanta parcheggi o meno. Io credo che nessun consigliere comunale qui sia contro il fatto che settanta parcheggi nel comparto 6, dove non esistono parcheggi, siano il minimo possibile. Credo che nessuno sia contrario a questo. Ma dietro a questa cosa, che è un fiorellino, c'è un campo e il campo sono una serie di problematiche che legittimamente un cittadino potrebbe non vedere, legittimamente chi guarda esclusivamente i suoi interessi e giustamente è portato a guardare i suoi interessi, perché ciascuna famiglia guarda i propri interessi, ma un consigliere comunale ha fatto uno sforzo in più, se no non si candidava, ed è lo sforzo di guardare al bene

della collettività, oltre al bene del momento o del bisogno del momento. In quel quartiere ci sono una serie di problematiche che sono più importanti della realizzazione di sessanta o settanta parcheggi, che ritengo siano vitali. Lo ripeto, così evitiamo che si strumentalizzi la frase.

La questione del gasdotto o del metanodotto è dirimente all'interno di quel comparto. È uno dei grossi temi di quel comparto, e non può essere soddisfatta dicendo "va bene, alla fine prendiamo un'area che altri dovevano sistemare, la prendiamo noi, tanto le lasciamo alle generazioni future, chi se ne frega, alle Amministrazioni future, chi se ne frega, alla gente del quartiere, chi se ne frega. Però abbiamo settanta parcheggi in più". C'è una portata politica degli interventi che si fanno. Devi sistemare questo o quell'albero, devi mettere questo o quel marciapiede. E io non capisco quale sia il guadagno di prendersi un terreno che di fatto è inutilizzabile. Io non capisco qual è il guadagno per la collettività, per l'operatore lo capisco benissimo, è evidente, ma per la collettività. E concordo moltissimo con il consigliere Baldi. Ma non può essere una questione di chi è di qua o di là della barricata su questi tavoli nuovi che abbiamo oggi. Sono molto d'accordo, come credo molti che vogliono usare la propria indipendenza mentale.

Come può essere un guadagno quello di fare uno scambio tra la costruzione e la gestione di un asilo con una colata di catrame? Ma qual è il guadagno? Come fa a esserci un guadagno? Un guadagno economico. Perché, e arriviamo a un altro punto, non c'è un numero su questa delibera. Questa delibera è una calata di racconto storico per le prime due pagine, una citazione normativa per l'altra pagina e quattro disegni. Non c'è un numero.

Sulla questione della scuola che il consigliere Baldi ha iniziato a sollevare, io vorrei andare oltre: ma siamo sicuri che il bisogno oggi è una scuola materna e il bisogno oggi della nostra collettività è la scuola primaria? I dati che ho io e che sicuramente avete in possesso anche voi, perché viviamo nella stessa città, dicono che in prospettiva, nei prossimi immediati anni il bisogno sarà sulla scuola secondaria di primo grado. Scuole che tra l'altro nel nostro caso sono in sofferenza, per esempio. È chiaro che non è il tema stretto della delibera, ma è inevitabile che è il punto forte grazie al quale poi voi proponete questi cambi che fate con questa delibera.

Allora io spero che sia come dice il consigliere Baldi, cioè che non avete in mente ancora cosa fare con la scuola, perché secondo me, se faceste come è scritto su questa delibera, ovvero la scuola materna e una scuola elementare, questo è scritto in delibera con questa terminologia che non è corretta, ma ci capiamo tutti, magari sulla delibera è meglio scrivere la terminologia corretta ma fa niente, probabilmente non saremmo al passo con i tempi. Io credo che non saremo al passo con i tempi.

Allora come si fa a votare questa delibera. Il consigliere Fracassi si fida dell'Amministrazione, si fida che abbia fatto i conti corretti. Beato lui! Avrà rapporti di amicizia talmente forti e una stima talmente forte che dice "io le conosco, so che sono brave persone". Io non le conosco, so che sono brave persone, ma questa fiducia non gliela do. Un consigliere comunale non può votare sulla fiducia. Un consigliere comunale deve avere i numeri davanti. E non mi si può chiedere di votare una delibera dopo che avete fatto di tutto perché io non la discutessi neanche. Perché la bellezza è quella. Voi mi chiedete un voto oggi su una delibera che voi non volevate neanche farmi vedere. Anzi non me l'avete fatta vedere, perché l'avete votata. Io poi l'ho vista ovviamente dopo che l'avete votata, come tutti i cittadini. E voi qui non ci sareste neanche voluti venire. E allora cosa mi chiedete il voto adesso? Perché siete stati obbligati.

Direi che non so se è confusa, sicuramente è tutta la storia che è un pochetto pasticciata. Questo è fuori discussione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. Altri interventi? Lascio la parola al Sindaco che vuole fare anche lui un intervento. Come votante ne ha diritto. Prego.

**SINDACO:** Vorrei fare un intervento che facesse un po' chiarezza su alcuni punti. Ahinoi ancora una volta abbiamo dovuto rimettere mano in quello che ci è stato consegnato. L'abbiamo fatto con il giardino della Memoria, quando abbiamo dovuto mettere mano a un'opera sovradimensionata, difficilmente finanziabile, che non interpretava ancora le modalità di sepoltura. Però questo ci è stato consegnato e questo dobbiamo

responsabilmente gestirlo ed eventualmente modificarlo. E finalmente, per quanto riguarda il cimitero, possiamo accogliere in modo degno i nostri defunti. Ma soprattutto anche migliorando su richieste che non erano state ascoltate nel momento della progettazione. Dicevo questo ci è stato consegnato.

Abbiamo fatto nella prima variante, quella del 2017 e del 2018, l'abbiamo già spiegato nel momento in cui abbiamo discusso l'ordine del giorno e quindi ampiamente abbiamo parlato, abbiamo dedicato una sessione di un Consiglio comunale e quindi, quando si dice che il polo scolastico deve essere realizzato dall'Amministrazione, deve essere progettato e realizzato dall'Amministrazione, non è una cosa nuova. È qualcosa che abbiamo anticipato. Perché? Perché noi siamo partiti da un polo scolastico che non era definito in nessuna parte e nella variante del 2011 era stato messo, abbiamo ricordato la volta scorsa, a margine del quartiere, nella periferia della nostra città. E anche lì non si sapeva bene cosa era necessario fare. Nella variante del 2011 abbiamo anche spostato una piastra, un'area commerciale da un centro di un quartiere e l'abbiamo messo forse nel posto più adatto, facilmente accessibile. Queste sono le cose che hanno portato al primo livello di miglioramento di qualcosa che ci è stato consegnato.

Ora abbiamo necessità di andare a realizzare accelerando, perché siamo in ritardo, notevolmente in ritardo, per una serie di ragioni: qualcosa messo lì, poi è arrivata la crisi immobiliare, poi è arrivata la pandemia, una serie di attività che hanno rallentato il processo di realizzazione di un comparto. E noi dobbiamo farlo, dobbiamo accelerare questo tempo e dobbiamo accelerare anche per migliorare la qualità della vita di chi abita lì.

Lo vogliamo chiudere questo comparto o continuiamo a rinfacciarci continuamente una serie di problemi facendoci interpreti dei cittadini o cerchiamo insieme di dare risposte che permettano finalmente di concluderlo questo comparto?

Noi non sappiamo ancora che scuola dobbiamo fare lì. Ma, come abbiamo fatto con altre operazioni, l'ultima con il Peba, il piano delle barriere economiche, siamo abituati a pensare e spendere il tempo necessario, abbiamo dovuto fare un piano regolatore cimiteriale diverso per capire che quell'opera era un terzo sovradimensionata e che la modalità di sepoltura era diversa. Abbiamo fatto un processo di partecipazione con buona parte della città per capire quali opere dovevamo fare, quali edifici dovevamo migliorarci, abbiamo scelto anche quali, abbiamo dato un ordine. Qui lo stiamo facendo perché probabilmente, se non sbaglio, forse li trovate anche questa settimana, entro fine agosto, credo che sia questo, noi disporremo di uno studio che ci dice quali saranno le esigenze future dei prossimi dieci anni degli alunni delle nostre scuole. E non lo stiamo facendo da soli. Lo stiamo facendo con i primi responsabili di chi si deve prendere cura dell'istruzione, e lo stiamo facendo mi sembra insieme con i presidi. Quindi stiamo facendo un documento che ci metterà a disposizione una visione chiara non soltanto sul presente, ma su quello che si andrà a porci dinanzi a noi per i prossimi dieci anni. Forse un po' di lungimiranza è utile, per non farci prendere dalla pancia o dalle cose che sentiamo così in questo momento particolare.

La volumetria non l'abbiamo stabilita noi. La volumetria l'abbiamo ereditata ed è un diritto acquisito. Quindi noi non possiamo, se non un'opera di mediazione, poter chiedere agli operatori di diminuire. Ma, se non lo vogliono fare e questo non vogliono fare, ahinoi devono andarla a riposizionare. Quindi si cercano dei compromessi che rientrano a migliorare la vivibilità di un quartiere che aveva una piastra commerciale al suo centro. Caspita! Non dimentichiamoci di questa cosa qua. Pensate adesso al problema dei parcheggi e cosa voleva dire avere uno spazio commerciale come quello che vediamo oggi lì al centro. E cosa voleva dire avere una scuola alla periferia.

Pensate sulla sicurezza. Noi abbiamo fatto il piano scuole sicure per andare a migliorare la sicurezza, per permettere alle mamme e ai papà di poter far scendere i loro bambini o di raggiungere i loro bambini nelle scuole con la massima sicurezza. Non è una colata di catrame che noi andiamo a fare, perché sappiamo che, se si fa una scuola, è necessario dotarla, e penso che questo anche chi ha amministrato dovrebbe anche saperlo, che è necessario disporre di un numero adeguato di posteggi, perché quella scuola è frequentata nel momento in cui noi andiamo a portare i nostri bambini ma anche dal corpo docente, dal personale della scuola che ha bisogno di un posto dove mettere le macchine e stiamo pensando forse di fare qualcosa di più di un parcheggio. Quindi di

poter dotare di un'altra struttura quello spazio, oppure di pensare un servizio che è richiesto per la scuola in una maniera diversa che non serva solo la scuola, ma che serva anche il quartiere. Questo stiamo facendo.

Il tema del gasdotto riguarda il fatto che non si può costruire sopra e quindi si è trovata la possibilità di poter dire "non puoi costruire sulla casa". È un tema che è irrilevante dal punto di vista della vivibilità delle persone e delle richieste. Un tema che si era posto, perché in una convenzione c'era che, se per caso vuole costruire lì, dovevi spostarlo. L'operatore ha deciso in maniera diversa. Avrà fatto i suoi conti, le sue valutazioni. Quindi questo stiamo facendo, e la delibera che noi stiamo approvando questa sera non è tutte queste cose che ci siamo detti. Queste sono tutte le cose che forse dovevamo dirci o ripeterci nel momento in cui noi abbiamo parlato di questo ordine del giorno, perché questa delibera dice soltanto che dobbiamo modificare il piano dei servizi. Il piano dei servizi dice c'è una scuola, un servizio, un polo scolastico, chi lo deve costruire? Gli immobiliari. No. In questo caso diciamo che lo dobbiamo costruire noi Amministrazione. Chi lo paga? Gli immobiliari. No, lo paghiamo noi qualora fosse necessario, perché la scuola che noi andiamo a definire e pensiamo che sia anche una scuola diversa rispetto a quella che può progettare uno che costruisce residenze. Un conto è costruire una casa per delle famiglie, un conto è costruire una scuola diversa rispetto alle modalità con cui noi abbiamo costruito le scuole fino adesso, perché abbiamo avuto l'esperienza della pandemia, della Dad, di spazi più ampi per il contagio, che forse ci obbligano a pensare di costruire scuole diverse, delle scuole che siano in relazione con la città, delle scuole che siano più rispettose anche dell'ambiente, quindi anche con un'impronta così ecologica.

Dobbiamo verificare e anche ampliare gli spazi di verde. In questo momento non andiamo a indicare delle aree di parcheggio, ma come si farà poi si andrà a progettare un parcheggio che probabilmente magari disporrà, adesso così per stemperare l'intervento, di una parte di quel milione di alberi che Berlusconi ci ha promesso che andrà a realizzare. Quindi magari forse qualcuno ce lo fa. Noi stiamo lavorando con foresta, invece sono cose molto più concrete.

Quindi è questo l'oggetto della nostra deliberazione. Il resto sono tutte cose che noi ci possiamo, sono nostri desideri giusti da porre, ma non sono oggetto di questa delibera. Questa delibera dice soltanto queste due cose: la facciamo noi e quindi liberiamo dalle difficoltà di scrivere un bando europeo per chi non è capace di fare, quanto tempo in più, quanti rischi in più; liberiamo dal progettare una scuola di chi non sa che tipo di scuola fa. Cosa fa, una scuola del Novecento o una scuola che viene indicata da noi? Che tipo di scuola? Lo sapremo. Probabilmente a settembre, a ottobre, quando andremo a ragionare su questo documento che ci viene consegnato. Non è un documento che viene fatto solo da tecnici e dagli uffici. È già un documento che nelle sue fasi preliminari è già stato condiviso con una parte: la parte di chi dovrà farsi carico di queste scuole. Poi lo divideremo anche con una comunità più ampia, magari per vedere le possibilità di sicurezza, come inserire meglio quella scuola in quel quartiere. Sarà questo che noi andremo a chiedere nel confronto con i cittadini, perché anche loro, come io non so in questo momento se devo fare una scuola o un'altra. Credo di aver finito il mio tempo.

**PRESIDENTE:** Sì, esatto. Un minuto in più. Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto su questo punto. Consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI:** Mi piace il Sindaco, perché si sta un po' aterosclerotizzando su questa storia ogni volta, perché "noi abbiamo, noi abbiamo". Da preposto di campagna a salvator mundi mi sembra di capire. Hai voluto alzare il livello.

Però alcune cose che dice francamente le trovo assurde e ridicole. Che abbia spostato la piastra commerciale con la scuola, nel senso che è stato fatto un interscambio va bene, è una cosa che si valuta in corso d'opera, ma l'interesse era soprattutto degli operatori quello di spostare la piastra commerciale da un posto dove

non sarebbe arrivato nessuno a un posto sulla via principale? Non è che è stato fatto, probabilmente è arrivata dagli operatori la proposta. Se non ricordo male.

Poi la scuola dove era prevista? Non era prevista tra le corsie di andata e ritorno dell'autostrada Milano-Venezia: era prevista cinquanta metri più avanti, dove adesso voi volete fare l'asilo nido. Esattamente sulla stessa strada, sullo stesso punto di arrivo, sulla stessa possibilità di parcheggiare. Quindi non è che è stata fatta questa grande idea geniale. Probabilmente gli operatori hanno proposto, visto che avevano più interesse, visto come sta andando l'antifona, di fare lo spostamento. A voi è andata bene, è andata bene, non c'è problema. Ma nel momento in cui l'avete fatta questa convenzione nel 2017, comunque là non erano previsti parcheggi e adesso, dopo cinque anni, perché il Sindaco è un uomo di pensiero, i tempi sono lunghi, ma è un uomo di pensiero, ci ha messo cinque anni per capire che forse in fianco alla scuola servivano i parcheggi.

Detto ciò, la cosa che io trovo sempre più assurda che la scuola fatta dagli operatori non era una scuola fatta con il marzapane di Hansel e Gretel. La scuola fatta con gli operatori è la scuola fatta su progetto dell'Amministrazione. Così funzionano le opere a scomputo. Non è che le opere a scomputo le fa l'operatore perché si sveglia al mattino e decide di fare la scuola dei tre porcellini e invece il Sindaco, se la fa lui la scuola, fa una scuola geniale, aperta di oggi e di domani. Queste sono cose che francamente non hanno davvero nessun senso. Non può un Sindaco venire in Consiglio comunale, o ci tratta tutti come dei cretini oppure certe cose le dovrebbe evitare. Siccome qui c'è chi capisce anche di più di te, Sindaco, di urbanistica, abbi rispetto almeno per quelli che capiscono più di te di urbanistica. Almeno questo!

Detto ciò, io ho fatto una serie di domande, non mi è stato risposto ovviamente. Secondo me, e chiedo al Segretario, visto che c'è un Segretario che almeno dovrebbe essere garante di tutti, quando ho chiesto se serve la perizia in caso di permuta di aree, secondo me, e chiedo al Segretario se questa cosa è balzana o se invece potrebbe essere, perché, se dovesse servire una perizia, a questo punto io vorrei vedere questa perizia, vorrei vedere un parere dei revisori, perché si stanno scambiando aree per 2.500 metri quadrati e da quelle parti le aree hanno un valore importante e io voglio sapere chi ci guadagna da questa permuta. Io voglio sapere chi ci guadagna da questo cambio che viene fatto di obblighi che hanno gli operatori, perché se no io questa cosa non la voto. Ma siccome questa questione, la ribadisco, e non so se il Segretario ha una risposta da darmi subito...

**PRESIDENTE:** Sì, dopo. Però deve fare la dichiarazione di voto lei adesso.

**Consigliere BALDI:** La dichiarazione di voto è molto semplice: più mi vengono date delle non risposte e qua mi piacerebbe davvero che il consigliere Fracassi, che ogni volta rimarca la distinzione tra l'Amministrazione precedente e l'attuale, fosse per una volta coerente a non votare nella continuità invece di questa Amministrazione, perché questo sta succedendo da cinque anni a questa parte, quasi.

Quindi, consigliere Fracassi, se secondo te tutte le cose che ho chiesto io questa sera sono delle cagate pazzesche, allora sei liberissimo di votare. Se anche solo avessi un dubbio, uno, sulle cose che ho detto, che ti posso garantire che sono tutte assolutamente studiate, meditate e con tanto di consulente urbanistico, allora magari potresti per una volta non votare fidandoti, come diceva prima il consigliere.

Ora, poiché questa non è una delibera confusa, perché io ho usato un termine, confuso, ma più sento le risposte non risposte, è una delibera davvero borderline. Io questa delibera non la voto proprio e invito la minoranza, con cui evidentemente abbiamo già trovato l'accordo, a uscire dall'aula al momento della votazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Baldi. Poi facciamo rispondere al Segretario in merito alla sua richiesta. Nel frattempo c'è il consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Mi sono ripromesso e mantengo l'idea che ho fatto tre minuti fa di non rispondere all'intervento del Sindaco.

Questa è una delibera che chiaramente non è votabile. Non è votabile perché non avreste voluto farcela votare, non è votabile perché non contiene un numero, non è votabile perché la domanda del consigliere Baldi sull'analisi di questi 2.500 metri quadrati indubbiamente merita una risposta ed è impensabile che in sede di Consiglio comunale questa risposta non si abbia. Ma non solo non si abbia la risposta, si doveva avere scritta nella cartelletta.

Non sono d'accordo neanche sul tono un po' paternalistico del consigliere Fracassi, perché lo rispetto come uomo e non c'è discussione, ma come politico secondo me è il caso di iniziare a tirare fuori un po' di carattere, perché, se Insieme per Gorgonzola ha detto peste e corna della prima variante della convenzione nel 2017, questo è il momento di dirlo. Perché, se qui state zitti, è troppo facile fare quelli che fuori sulle strade vanno a mettere i gazebo nel comparto 6 e sparano contro chi c'era prima, perché la convenzione e la variante non l'hanno fatta loro, però poi in sede di Consiglio comunale fanno quelli che difendono l'Amministrazione, ma dicono "io difendo l'Amministrazione solo quella bella, perché i primi cinque anni ha fatto schifo", senza avere però neanche il coraggio di dirlo. Allora siate coerenti. Questo è il momento dove voi prendete le distanze, come avete sempre fatto, perché quello che voi dite lo sa tutta la città, lo sappiamo anche noi, non è che siamo stupidi. Poi per galanteria non ve lo diciamo, ma nel momento in cui mi fate la riflessione, fate i puntini a noi, allora io li faccio a voi.

Abbiate coraggio, prendete le distanze dalla prima convenzione per la quale avete sputato addosso in strada per anni, quindi come dice il consigliere Baldi sulla continuità segnate una linea, prendete la vostra posizione, fate il distinguo con il Partito Democratico, tirate fuori le palle e diventate una forza politica seria e coerente rispetto a quello che dice fuori e a quel punto io quantomeno vengo lì a stringerti la mano, consigliere Fracassi. Perché fai il distinguo a noi dei dieci anni, però noi abbiamo fatto solo... No! Se volete avere una linea, mantenete la linea, la portate anche in Consiglio comunale. Se no voi andate in continuità con i nove anni precedenti e vi prendete tutto. Però c'era già qualcuno che in Parlamento faceva la tela e poi la disfaceva la notte. È finito male. Non vorrei che faceste la stessa fine.

**PRESIDENTE:** Dichiarazione di voto? L'ha fatta Baldi per lei. Ha fatto l'intervento senza fare la dichiarazione di voto.

**Consigliere PEDERCINI:** Sì, Presidente, scusi. Lo davvo per scontato già dall'intervento precedente, nel senso che purtroppo non è votabile. Pertanto condividiamo alcune linee, senz'altro quella dei parcheggi e tutto quanto si è detto, speriamo di rivedere il discorso scuola in questa sede magari un po' prima.

Naturalmente noi, come già anticipato dal consigliere Baldi, ci alzeremo e non parteciperemo alla votazione di questa delibera. Peraltro una cosa che non avreste mai voluto farci votare, quindi non vedo perché dovremmo essere qui a votarla.

**PRESIDENTE:** Grazie. Altri interventi? Consiglieria Piazza.

**Consigliera PIAZZA:** Grazie. Partirei da quest'ultima nota del consigliere Pedercini. È vero, noi nel 2018 non eravamo, siamo arrivati al governo di questa città nel luglio del 2018, quella convenzione era già scritta, firmata, ora cosa possiamo fare? Abbiamo la possibilità comunque di modificarla, anche se ricordo che con ben due Amministrazioni abbiamo cercato di suggerire quelle che potevano essere delle modifiche. Ad esempio tornare al tavolo con i costruttori per ridurre la volumetria, e quello poteva essere anche un momento favorevole, visto che l'edilizia era in un momento di stallo, le case non si vendevano e comunque i costruttori avevano una difficoltà, e probabilmente avrebbe potuto essere una situazione a favore non solo dei costruttori ma anche dell'Amministrazione. Ora ci troviamo però di fronte ad una convenzione che ha mostrato dei limiti, dei problemi che vanno assolutamente risolti.

Cosa abbiamo fatto comunque nel frattempo? E lo dico per chi ci ascolta da casa. Era il Consiglio comunale del primo giugno in cui la maggioranza ha presentato un ordine del giorno per impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi perché venissero portate delle modifiche relative alla convenzione di questo comparto, e la discussione in Consiglio ha comunque evidenziato quelle che potevano essere delle possibilità per riaprire il confronto con gli operatori, rendere certa la realizzazione della scuola e liberare il suolo dalle costruzioni.

Ho sentito più volte parlare, accennare al fatto che la popolazione sembra quasi non essere stata coinvolta. Non mi risulta. Anzi. La nascita di quel comitato, comparto C6 è stato di grande aiuto per l'Amministrazione e l'Amministrazione si è prodigata con loro facendo numerosi incontri, sia pubblici ma anche attraverso gli uffici, perché era importante sentirli, perché c'era una segnalazione di problemi, perché non dimentichiamoci che comunque quel comparto è comunque ancora un cantiere a tutti gli effetti, quindi sentire la necessità di chi li abita ha innegabilmente permesso di valutare ogni possibile soluzione. Quindi un grosso ringraziamento al comitato per quanto ha suggerito e direi che alcune soluzioni derivano proprio da quanto loro ci hanno chiesto.

Poi abbiamo il problema della scuola ed è un impegno molto importante. Cosa ha deciso l'Amministrazione? Ha deciso che si assumeva l'onere di costruirla, stralciandola evidentemente dalla convenzione. Quindi non sarà più l'operatore ma l'Amministrazione.

Ma perché si è giunti a questo? Perché, a differenza delle convenzioni urbanistiche che erano state fatte precedentemente dal centrosinistra, in questa non veniva chiesto, e prima c'è stata una domanda del collega Fracassi a cui non è stata data risposta, non veniva chiesto che le opere pubbliche fossero contestualmente realizzate con la costruzione dei palazzi. Questo nella convenzione non c'è. Quindi manca l'indicazione dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche, che ha come conseguenza la concreta possibilità che il complesso scolastico non venga realizzato in tempo utile in un quartiere che oramai si sta via via popolando. Quindi, se gli operatori non hanno l'obbligo di attenersi ad una scadenza, abbiamo un problema, è evidente. E comunque quegli oneri a scomputo, con cui l'operatore avrebbe dovuto realizzare l'asilo nido e la mensa, non necessariamente potevano essere sufficienti...

**PRESIDENTE:** La dichiarazione di voto, consigliera. Sto richiamando anche la consigliera, non so se ve ne siete accorti.

**Consigliera PIAZZA:** Siamo a favore, ma vogliamo anche sottolineare a favore di una delibera che ha visto l'impegno di elaborazione fatta con l'ausilio dell'architetto Bardelli.

**PRESIDENTE:** Famoso progettista. Grazie, consigliera. Lascerei la parola per ultimo al Vicesegretario, che oggi è in veste di Segretario, per rispondere alla richiesta del consigliere Baldi in merito alla valutazione che adesso ci spiegherà.

**Vicesegretario PANZERA:** Le rispondo che è stata svolta un'istruttoria dal responsabile del settore competente, nel quale l'elemento della perizia è stato attenzionato e ad esito dell'istruttoria è emerso che in questa fase non si necessita di una perizia.

Poi, come ha detto la consigliera Piazza, questa delibera è supportata dal parere di un avvocato esperto in urbanistica che l'ha giudicata pienamente legittima. Quindi io inviterei a stare tranquilli sul discorso della perizia in questa fase.

**PRESIDENTE:** Grazie, Segretario. Quindi siamo arrivati alla votazione... Non mi ero accorta. Avevo dato la parola al Segretario proprio per concludere. Prego.

**Consigliere BURLONI:** Grazie, Presidente. A me piacerebbe tantissimo avere la parlantina del consigliere Baldi o come qualcuno più esperto di me, però, ahimè, sono così. Rimarrei, più che sulle questioni tecniche e

commerciali di guadagni o non guadagni, sull'aspetto politico della scelta di decidere di e votare questa delibera e votarla a favore. La scelta è quella di accelerazione, perché vorrei ricordare ai consiglieri di minoranza che comunque in questa convenzione si parla di un asilo nido dal 2012. Sono dieci anni che ce la stanno chiedendo e purtroppo non siamo riusciti a farla ancora. Questa è la dimostrazione che abbiamo la volontà politica per costruire una scuola da parte nostra, oltre al fatto di mettere anche un asilo nido.

Quindi, visto che è stato già dichiarato ed è comunque a verbale che qualche consigliere della minoranza proprio non si accollerebbe mai un mutuo per la costruzione di una scuola a servizio della comunità, invito tutti gli altri a partecipare alla votazione almeno per dimostrare l'interesse e la cura nei confronti della comunità. Poi non si può essere a favore di questa delibera, però almeno esserci per votarla. Il voto del Partito Democratico è ovviamente a favore.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Burloni. Dichiarazione di voto della Lega, consigliere Saglibene.

**Consigliere SAGLIBENE:** Sarò molto rapido. Noi ci associamo a tutti i dubbi sollevati dal consigliere Pedercini e dal consigliere Baldi e lasceremo l'aula insieme al resto della minoranza durante questa votazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Saglibene. Allora ci accingiamo a votare.

Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

I consiglieri di minoranza, quindi i consiglieri Baldi, Saglibene e Pedercini, Anzaghi e Pirovano sono usciti dall'aula al momento della votazione, come hanno dichiarato durante le loro dichiarazioni di voto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 6 all'odg: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2022/2024 (ART. 193, DLGS N. 267/2000).**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo, il punto 5. Nel frattempo qualche consigliere si è allontanato dall'aula. Il Segretario prende nota. Mancano la consigliera Anzaghi e il consigliere Pirovano. Mi hanno chiesto di fare la pausa dopo i due punti del bilancio, perché devono fare Giunta. Era già prevista, vi ringrazio comunque per averci pensato.

Lascio la parola all'assessore Sbrescia che illustra il punto 5.

**Assessore SBRESCIA:** Grazie, Presidente. Questo è un punto che ogni anno ricorre, va approvato entro il 31 luglio, cioè sostanzialmente la verifica se il bilancio a metà dell'anno, se le previsioni di accertamento e di impegno delle spese, l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese stiano avendo un andamento tale per cui il bilancio al 31 dicembre riesce comunque ad essere in equilibrio. Per cui si fa sostanzialmente una situazione al 30 giugno di quello che è al 30 giugno, ad ogni settore si chiede sostanzialmente una previsione di accertamento di entrata e di impegni di spesa da qui al 31 dicembre, si fa la somma e sostanzialmente si verifica che il bilancio sia in equilibrio.

Come già sta accadendo da un paio d'anni a questa parte, un paio di anni fa soprattutto per colpa della pandemia, ma quest'anno si può dire soprattutto per un discorso che riguarda il caro bollette, al 30 giugno la situazione presenta uno squilibrio di 2.590.000. Sostanzialmente cosa abbiamo? Che sono state accertate entrate per 12,8 milioni e uscite invece per 16 milioni.

Questo squilibrio non è dovuto a debiti fuori bilancio, per cui è dovuto a un disallineamento tra i futuri accertamenti di entrate e quello che invece già è stato impegnato come spesa. Ad esempio, se parliamo del discorso caro bollette, il 16 luglio abbiamo fatto un'estrazione sulle utenze di tutti gli uffici comunali: noi rispetto al 2021 siamo già a 350.000, 400.000 euro circa di spesa in più rispetto alla stessa data del 2021, e queste spese si impegnano subito. Viceversa, invece, abbiamo entrate che vengono accertate poi nella seconda metà dell'anno, a parte eventuali trasferimenti ma anche per esempio parliamo della seconda rata della Tari o piuttosto della seconda rata dell'IMU o anche proprio di quello che ci viene riconosciuto poi come IMU.

Per cui, nonostante questa situazione di squilibrio al 30 giugno la nostra tranquillità è che gli equilibri saranno assolutamente mantenuti entro il 31 dicembre.

**PRESIDENTE:** Grazie. Interventi? Consigliere Baldi, prego.

**Consigliere BALDI:** Due considerazioni. Una è che non mi risulta, io qui sono vecchio come anzianità di servizio, che sia mai successo un tale disallineamento al 30 giugno, a seconda della mia memoria storica, tra previsioni di entrata e di uscita. Cioè su accertamenti di bilancio, quindi non di previsioni in questo caso. E la cosa mi preoccupa un pochino, vista l'entità di questo disallineamento.

L'altra questione è, se ad oggi, cioè la domanda ha una domanda precedente. Normalmente al 30 giugno si è già fatta una previsione di quelli che sono gli accertamenti al 30 giugno e normalmente si arriva rispettando questi accertamenti, quindi la domanda che faccio è: si era previsto, tu citavi giustamente, assessore, Covid, eccetera, che al 30 giugno saremmo arrivati con questo disallineamento o è stata una sorpresa anche per te, per gli uffici e per l'Amministrazione? La seconda questione è, ed è la domanda più importante penso per tutti: siamo sicuri che il 30 dicembre, tu lo dai abbastanza per scontato, queste cose si ripianeranno? Perché effettivamente, così come mi sembra di capire, però alla domanda devi ancora rispondere, la domanda che facevo prima era, così come probabilmente non avevamo previsto questo, probabilmente potrebbe anche succedere, incrociamo le dita, che potrebbe succedere che non siamo in grado di prevedere con certezza quello che succederà da qui al 30 dicembre, perché dopo l'epidemia, la guerra, il caro petrolio mancano le cavallette e tutte le piaghe d'Egitto sono

arrivate. A questo punto non voglio portare male, ma la prossima che succede... Quindi, se dovesse succedere che arriviamo disallineati al 30 dicembre, cosa succede?

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Assessore Sbrescia, una breve risposta.

**Assessore SBRESCIA:** Molto breve. Già è capitato nel 2020 e, se non sbaglio, anche lo scorso anno di avere avuto un disallineamento al 30 giugno tra entrate accertate e spese impegnate. Il discorso è molto semplice, noi facciamo delle previsioni, il bilancio è un bilancio di previsione, poi naturalmente tutte le previsioni di entrate e tutte le previsioni di spesa che noi facciamo al primo gennaio, anzi, al 31/12/2021, non è che si avverano tutte temporaneamente nello stesso momento: ci sono dei disallineamenti. La verifica degli equilibri ci consente sostanzialmente di capire se ci sono debiti fuori bilancio, perché quella è la cosa più pericolosa, perché quelle sono cose che non hai previsto e che ti ritrovi all'improvviso tra capo e collo e non sai come poi a quel punto doverlo gestire. Se pure dovessimo avere la necessità di dover, per effetto del caro bollette, a questo punto andare, vedremo gli equilibri intaccati, è normale che il bilancio cosa fa? L'Amministrazione che fa? Mette in atto tutte quelle manovre, che possono andare da una revisione della spesa a una revisione delle entrate ad eventualmente, in ultima analisi, all'applicazione di avanzo libero per colmare il disallineamento. Quindi sono assolutamente tranquillo da questo punto di vista. È un po' come quando in una famiglia, come tutte le famiglie che in questo momento stanno decidendo non dico se mettere il piatto a tavola o pagare la bolletta, però che hanno comunque problemi nel pagare la bolletta e magari stanno attingendo ai risparmi che hanno avuto negli anni passati, quando comunque causa Covid non hanno speso niente. È un po' così che funziona.

Fa parte del normale disallineamento che c'è tra una gestione diciamo economica e la gestione anche di cassa. Assolutamente tranquilli.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.  
Immediata eseguibilità.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 7 all'odg: ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. Presenta il punto sempre l'assessore Sbrescia. Prego.

**Assessore SBRESCIA:** Grazie, Presidente. Questa è sostanzialmente la variazione di bilancio susseguente alla verifica degli equilibri, nel senso che non c'è solo un discorso di accertare eventualmente maggiori entrate e minori entrate o maggiori e minori spese in funzione delle esigenze che sono venute nella gestione ordinaria, ma anche in funzione di quella che è la previsione ad andare al 31 dicembre, così come è venuta fuori dalla verifica degli equilibri.

È una variazione di cui ho detto già nella Commissione bilancio, quando l'ho presentata in Commissione bilancio, è veramente piccola come entità. Un po' perché, già avendo approvato il bilancio al 31 dicembre, il grosso è già stato fatto in tutti questi sei mesi. Un po' anche perché in realtà i motivi per cui si rendono necessarie queste variazioni sono alcune, che vado subito ad elencare. Due sono dei trasferimenti avuti dallo Stato, il primo è per quello che riguarda il trasferimento compensativo per l'esenzione dal canone unico che lo Stato ci dà anche quest'anno; e l'altro è la seconda tranche di quello che era stato nel decreto legge n. 17/2022, cioè il famoso contributo per il pagamento del caro bollette che, se nella prima tranche era pari a 45.000 euro, diciamo nella seconda tranche ci vede assegnatari di 41.184 euro, il che fa il paio – come dicevo prima – con il fatto che noi invece a luglio siamo già fuori di 300.000 euro rispetto all'anno scorso. C'è anche comunque una rideterminazione per quello che riguarda i proventi recupero rifiuti indifferenziati, 55.000 euro, che riguardano essenzialmente i maggiori proventi che vengono dalla raccolta differenziata, quindi i contributi dal Conai.

Mentre invece per quanto riguarda le spese diciamo che, a parte alcuni aggiustamenti che riguardano il personale semplicemente perché sono stati svolti i concorsi, sono state assunte persone e quindi va ricalibrata tutta la spesa in base a quello che è l'effettivo rispetto a quanto previsto, ma diciamo le altre due cose sono l'applicazione di avanzo libero per 40.000 euro per la realizzazione del bicipark in piazza Europa e di 130.000 euro per la realizzazione dello skatepark in viale Emilia-Romagna.

Diciamo che il resto è, chiamiamola, ordinaria amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Interventi su questo punto? Consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Sarò velocissimo anch'io. Un tempo, qualche anno fa la variazione dell'assestamento di luglio era motivo di grandi discussioni, negli ultimi anni no, nel senso che l'assessore alle variazioni, ma anche il suo precedente era assessore alle variazioni, di fatto ha reso l'assestamento già variato più volte. Per cui è chiaro che qui discutiamo, come ha detto lui, di numeri assolutamente esigui.

Io ho una domanda e una riflessione. La domanda riguarda il mancato recupero dell'elusione della Tari, nel senso che mi piacerebbe capire se è un'evoluzione naturale della cosa questo mancato introito, 55.000 euro è un dato sicuramente significativo, oppure qual è la motivazione. Poi questa invece non richiede una risposta dell'assessore ma magari della maggioranza, se è proprio il momento di investire tutte queste centinaia di migliaia di euro per uno skatepark. Ora io non sono contrario a priori, però esistono i momenti. Se ce l'avete raccontata in tutte le salse rispetto alla realizzazione di qualche struttura in questa città, allora io ve lo ripropongo in misura minore, ma esattamente ha lo stesso significato. Oggi le famiglie hanno difficoltà, lo diceva l'assessore ma lo viviamo tutti, se non noi direttamente magari qualche conoscente, qualche parente, qualche vicino di casa, qualche collega, vi chiedo se come gesto politico, quello di realizzare uno skatepark così importante e impegnativo è una scelta oculata, è una scelta politicamente intelligente che avviene nel momento migliore.

Non contesto la scelta, sulla quale potremmo discutere, contesto il momento. Io credo che sia veramente il momento antistorico per fare questo investimento e vi diffido moralmente dal farlo e vi invito a ricalcolare questa cosa.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pedercini. Consigliere Baldi.

**Consigliere BALDI:** Ricapitolo quello che ho detto prima, ma il concetto è, considerato che avevamo, penso siano usciti all'unanimità dai banchi di questo Consiglio, fatto anche delle proposte che andavano nell'ottica del risparmio di energia, che sia gas, eccetera, il che ovviamente avrebbe coinvolto tutti i fruitori, purtroppo, ahimè, compresi i dipendenti comunali e gli utenti, non solo i dipendenti ovviamente ma anche i cittadini utenti, chiedo se questa Amministrazione ha pensato a delle manovre, a delle varianti, visto che stasera è la sera delle varianti, sull'utilizzo delle fonti di energia per il prossimo autunno e inverno, Visto che lo Stato ci dà 40.000 ogni 300.000 che spendiamo in più, quindi giusto per non arrivare a fine anno e, riferendomi al punto precedente, arrivare sbilanciati e dire la colpa "è dello Stato che non ci ha dato i soldi".

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Baldi. Consigliere Saglibene.

**Consigliere SAGLIBENE:** Io credo che il ragionamento del consigliere Pedercini sia più che corretto, nel senso che stiamo riprendendo un argomento che era stato già discusso in quest'aula, quando ancora si pensava che gli aumenti potessero essere, gli aumenti dico di luce e gas potessero essere diversi rispetto a quelli che si stanno prospettando.

Io ricordo che in quella seduta del Consiglio comunale sparai una cifra grossolana dicendo 600.000 euro, ma oggi, se continua questa tendenza, andremo oltre a quei numeri. Ricordo perfettamente che chiesi all'assessore ma a tutta la Giunta e alla maggioranza se erano disposti a rinunciare a qualcosa per poter coprire eventuali spese, mi si rispose che come il buon padre di famiglia, se fosse stato necessario, si sarebbe preso provvedimento in questo senso. Io penso che ci sia ancora poco da aspettare ancora e vi rinnovo l'invito a rivedere un attimo i vostri progetti per quelli che possono ancora essere fermati e di investire più su una situazione di pagamento dei costi dell'energia che riguardano l'Amministrazione, ma anche per aiuti concreti che potrebbero essere necessari per la nostra cittadinanza nel prossimo futuro.

Non credo che si viva e si mangi di skateboard, non credo che sia prettamente necessario avere un bicipark. In questo momento.

**PRESIDENTE:** Consigliere Burloni.

**Consigliere BURLONI:** Grazie, Presidente. Io vorrei ricordare ai consiglieri di minoranza che i vari skatepark e bicipark verranno finanziati con l'avanzo e, sempre per la filosofia del buon padre di famiglia, io vi farei spiegare dell'assessore al bilancio perché non si può utilizzare l'avanzo di bilancio per finanziare le bollette e quant'altro.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Altrimenti lascio la parola all'assessore Sbrescia per queste risposte.

**Assessore SBRESCIA:** Una prima risposta molto veloce riguarda il discorso della diminuzione del recupero elusione Tari. Evidentemente questa è una manovra che viene fatta non in base, è proprio perché è già stato fatto prima, le previsioni dicono che non si arriverà a questo punto per il recupero già messo in atto comunque dall'ufficio tributi ormai da due anni a questa parte, evidentemente reputano di non arrivare a quella cifra di 60.000, ma quindi viene svalutata sostanzialmente di 47.000.

Discorso bollette. Questo è un discorso dove a questo punto per Gorgonzola si fa lo stesso ragionamento che si fa a livello nazionale, perché gli ambiti qui sono assolutamente diversi, le progettualità sono diverse, gli impegni sono diversi.

Un conto è la spesa corrente. Le bollette si pagano con la spesa corrente. Un conto è la spesa per investimenti: skatepark, bicipark. Anzi il bicipark a questo punto, se invogliamo le persone ad usare la bicicletta e

quindi ad usare meno la macchina per recarsi alla metropolitana, forse stiamo facendo un'operazione che va in questo senso. È un po' come quello che dicevo, quando si è parlato...

*(Interventi fuori microfono)*

Fortunatamente diciamo che non è che siamo proprio a situazioni del genere, comunque mi fa piacere che il consigliere Saglibene sia contrario all'operazione fatta dal segretario del suo partito, che in una situazione del genere ha fatto cadere il governo. Quindi non è che adesso veniamo a dire a Gorgonzola che queste siano le cose.

*(Interventi fuori microfono)*

Sto parlando della situazione.

*(Interventi fuori microfono)*

Parliamo delle cose nostre, esatto. L'altro discorso, è ovvio che noi ci stiamo già muovendo su quello che può essere un discorso di risparmio energetico, di comunità energetiche, così come previste dal Pnrr ed è ovvio che da settembre in poi questa cosa sarà ulteriormente spinta, perché è l'unico modo che abbiamo per difenderci.

Quindi i piani sono diversi: un conto sono le spese di investimento, un conto è la spesa corrente, un conto è ragionare su quello che arriverà come bolletta nei prossimi anni, perché purtroppo è un qualcosa che non dipende da noi. Dal 27 luglio Nord Stream 1 erogherà forse il 20 per cento della sua capacità, può darsi da settembre la situazione cambi. Non possiamo saperlo purtroppo. Dobbiamo però adeguarci di conseguenza, sapendo che un possibile governo, ancora in carica per gli affari ordinari, non dovrebbe a questo punto lasciare il cerino in mano ai Comuni, sapendo che poi sono il primo ente vicino ai cittadini. Primo.

Secondo. Comunque sia abbiamo risorse per poter fronteggiare. Come si diceva, il buon padre di famiglia dice "a questo punto, se devo pagare la bolletta, taglierò altre cose". Se devo pensare a come sostenere la popolazione, prenderò soldi da altre cose e si provvederà di conseguenza.

Noi possiamo avere una previsione, ma poi la previsione va a scontrarsi con la realtà e, quando poi leggerete il DUP, la parte iniziale, potrete vedere che tutte le previsioni che sono state fatte a livello mondiale dal governo italiano sono tutte basate sul discorso di incertezza. Sono previsioni fatte dove la parola principale, la parola di base è "incertezza". Se succede questo, forse arriviamo a questo, ma, se non succede questo e succede altro, non sappiamo dove possiamo arrivare. Questa è la situazione, questo è lo scenario mondiale, ma che purtroppo non guarda sotto le nostre teste, arriva sopra i nostri tavoli. A quel punto dovremo capire come fronteggiare le situazioni.

Il Comune di Gorgonzola fortunatamente non ha una situazione di bilancio tale da dover invocare l'aiuto di chissà chi. Abbiamo le forze per poter far fronte. L'abbiamo fatto durante la pandemia, lo faremo anche con il caro bollette.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Altri interventi? Consigliere Bolchini.

**Consigliere BOLCHINI:** Io volevo fare un intervento praticamente per spiegare un po' anche questa questione che è stata tirata in ballo della realizzazione di opere pubbliche, come per esempio il bicipark o lo skatepark.

Io personalmente non condivido la posizione del consigliere Pedercini e anche del consigliere Saglibene, semplicemente per il fatto che si mischia un aspetto che è quello dell'aiuto comunque alle famiglie, l'aspetto sociale con l'investimento in opere pubbliche. Il Comune di Gorgonzola ha sempre dato comunque un supporto

alle famiglie. I servizi sociali funzionano a Gorgonzola, hanno sempre funzionato, hanno funzionato nella nostra Amministrazione come hanno funzionato nelle altre Amministrazioni.

Sono due piani differenti. L'assessore Sbrescia ha spiegato bene che il Comune comunque ha un bilancio solido, un bilancio che ci dà la possibilità di poter anche fare delle opere per la cittadinanza, per una fascia anche di cittadini che non c'erano, che sono comunque opere utili, che serviranno in un caso per gli utenti della stazione e nell'altro caso per una fascia di giovani. Sono opere che servono per tutta la comunità di Gorgonzola, e questa è una cosa che ritengo positiva e comunque che non va ad intaccare gli aiuti che vengono dati alla popolazione. Sono due piani completamente differenti. Non stiamo buttando via i soldi per fare delle cose che non serviranno a nessuno. Stiamo facendo delle opere per la cittadinanza, delle opere che serviranno per le generazioni anche future e delle opere che, per essere fatte e fatte bene, hanno comunque un loro costo.

Io comunque penso che, è vero, il momento e la fase storica che stiamo vivendo non è una delle migliori, però non è che prima, negli anni precedenti vivevamo nell'oro. È dal 2008 che siamo in una fase in cui il nostro Paese non cresce, in cui abbiamo attraversato anche una fase in cui i Comuni non potevano spendere perché c'era il Patto di stabilità. Abbiamo dovuto tirare la cinghia. Abbiamo chiesto alle famiglie di fare tanti sacrifici. Adesso c'è stata questa possibilità comunque di allentamento diciamo anche un po' della borsa nel bilancio dei Comuni, ci è data anche la possibilità di fare degli investimenti e di poter quindi fare anche delle opere pubbliche per il Comune e per i cittadini, sfruttiamo anche questa fase.

L'obiettivo è sempre quello di fare delle opere per la comunità. Questo è l'obiettivo e non vedo un collegamento tra la realizzazione di queste opere e il sostegno che c'è sempre alle famiglie. Non vedo questa cosa. Non è che non facciamo più niente, perché siamo in una fase di crisi e allora non si fa più niente. Io personalmente questa cosa qui non la condivido, anche perché se no poi viene fuori ovviamente, come sempre, il ragionamento di dire che il Comune spende soldi per quello e poi al posto di fare lo skatepark perché non dà 300.000 euro alle famiglie di Gorgonzola. Quello è sempre il ragionamento che viene fuori in tutte le cose.

Ho detto come la penso io, questo è il mio pensiero.

**PRESIDENTE:** Grazie per il suo intervento. Consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Se dopo tutti questi anni devono arrivare il consigliere Burloni e il consigliere Bolchini a spiegarmi la differenza tra spese di investimento e la spesa corrente, io li ringrazio.

Io non ho assolutamente detto né quanto ha detto l'uno né quanto ha detto l'altro, ma mi dà un po' fastidio, visto che non è la prima volta che vengono completamente fraintese le cose che dico io. Oppure si dica il nome e si va alla persona che ha detto le cose. Perché, se non si dice il nome, sembra che sia stato io.

Io parlavo di piano politico. Non ho mai pensato di dire, di non destinare i soldi dello skatepark per dare la spesa o il mangiare alle persone. Adesso anche solo pensare che io possa pensare una cosa del genere, veramente mi fa arrossire. Quindi non ho mai pensato a quello. Il mio era un ragionamento politico che va su un piano totalmente diverso rispetto a quello che ho sentito, e quello che ho sentito è quello che giustamente dice la gente per strada, che ha una conoscenza delle norme amministrative piuttosto bassa, per cui non possono fargliene colpa. Ma che venga attribuito io di avere questa conoscenza, anche no! Poi uno può non essere d'accordo, è un altro paio di maniche.

Quindi io non ho assolutamente detto questo, non ho mai pensato che l'Amministrazione butta via i soldi facendo lo skatepark, non l'ho detto. Ho semplicemente detto di rivalutare la scelta politica in questo momento storico di fare lo skatepark. Se mi si dicesse "invece di fare lo skatepark asfaltiamo due strade", io direi che è una scelta che trovo più oculata. In questo momento storico. Però ci tengo veramente che venga fatta un'indicazione chiara su quello che ho detto.

Poi si sceglie di fare lo skatepark, non è chi siete dei delinquenti perché fate lo skatepark. Peraltro tra l'altro io scindo le due cose, nel senso che ritengo lo skatepark probabilmente superfluo. Lo ritengo superfluo oggi. Ritengo lo skatepark che voi non potrete metterlo dove volete metterlo, perché io credo che lì, se la linea

che rimane come Amministrazione è quella dell'area di via Emilia-Romagna, io so che quella è un'area, mi ricordo dall'attività quando ero dall'altra parte della barricata, che deve rimanere libera per la Protezione civile. Io ricordo che era così, poi naturalmente vi invito a fare le opportune valutazioni del caso. Per cui, se così fosse, lì avremmo eventualmente un altro problema.

Invece per quanto riguarda la bicistazione è un altro paio di maniche, ci sono paesi accanto a noi che ce l'hanno da molti anni, è una cosa che sembra funzionare abbastanza bene. Il furto delle biciclette è un problema anche di sicurezza, di vita comunitaria, quindi su quello ho una riflessione diversa io. Ma tutto questo non l'ho detto, non volevo entrare nel merito, volevo tenermi su un livello un pochettino più elevato.

Comunque va bene, per tornare al punto, evidentemente è tutto collegato al bilancio comunale, quindi, al di là dell'affetto e della stima per l'assessore delle variazioni, il nostro voto naturalmente è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie. Non siamo ancora alle dichiarazioni di voto, stavamo facendo gli interventi. Ha anticipato la dichiarazione di voto. Infatti ho pensato che fosse il secondo intervento del consigliere Pedercini.

Quindi siamo ancora agli interventi e non alla dichiarazione di voto, se poi qualcuno vuole farla, va bene anche uguale. Prego.

**Consigliere SAGLIBENE:** Io avevo fatto degli esempi, non mi ero riferito al modo in cui devono essere spesi i soldi da una parte all'altra dei capitoli di spesa. Non era quello, erano degli esempi su come voi vi state muovendo nell'investimento di alcune risorse. Era semplicemente questo.

Poi, che si colga l'occasione per fare polemica, per parlare dei problemi che abbiamo avuto a livello nazionale su un discorso fatto in modo molto accademico, per dire ne abbiamo parlato in un Consiglio precedente e abbiamo detto che si sarebbe dovuto, avremmo potuto, mi sembra veramente pessimo.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. Altri interventi? Altrimenti lascio la parola al Sindaco, che ha intervento anche lui e passiamo alla dichiarazione di voto.

**SINDACO:** Vorrei fare un intervento che mostra la difficoltà di chi è chiamato a governare, di come investire in questo tempo e anche su quale generazione.

Una cosa però ho capito, che in questo tempo di crisi e di difficoltà è necessario investire. L'abbiamo capito nel tempo della pandemia o subito dopo, quando Regione Lombardia ci ha finanziato 700.000 euro, perché era necessario rimettere in moto tutto il sistema del lavoro che si era rallentato, che si era fermato.

Certo, noi abbiamo avuto poi la responsabilità di come scegliere dove destinare questi soldi e abbiamo fatto delle nostre scelte, e questa è un po' la politica che in base alle sue sensibilità, alle modalità di condivisione decide un po' dove spendere. Altri hanno dato un esempio.

Noi dobbiamo ricordare che la nostra Accademia formativa durante il periodo della pandemia ha investito costruendo una ala nuova. Poteva stare ancora negli spazi disseminati nella città: un po' nelle scuole medie, un po' in piazza Giovanni XXIII. Però anche qui hanno capito che è necessario per far vivere un presente degno ai giovani, perché sono frequentati da giovani, offrire delle occasioni che gli permettessero di poter investire nel loro presente, non di aspettare.

Noi sappiamo come, e le statistiche ci dicono di come gli adolescenti e i giovani abbiano sofferto nel tempo della pandemia. Ce lo dicono i nostri dati di ATS, di quanti adolescenti e giovani oggi ricorrono ai servizi che gli sono propri per superare delle situazioni complesse di disagio. Quindi noi dobbiamo investire su questa generazione.

Noi pensiamo che con questo intervento, che finalmente gli dà uno spazio e un servizio, è una testimonianza, potrebbe essere un modo del poter dire "il futuro sei tu per noi, il tuo presente è questo, noi crediamo e ti mettiamo a disposizione questo". Il problema sarebbe se noi facessimo solo quest'altro. L'assessore

Basile forse avrebbe potuto raccontare altri esempi sulle politiche giovanili che sono programmati e di cui andremo a raccontare a breve.

Sul caro bollette noi siamo preoccupati, io tutti i giorni ricordo a Gianni come faremo, soprattutto in questo momento transitorio in cui non avremo neanche un governo. Nell'altro momento avevamo un governo che ci ha messo a disposizione delle misure di sostegno, adesso però non lo sappiamo. Però abbiamo sviluppato già dei percorsi, che non ci daranno risultati a breve, non saranno nei prossimi mesi, non sarà nel prossimo anno o anche nell'altro, perché, quando parliamo di comunità energetiche, dobbiamo declinare tutto il percorso. Però lo stiamo facendo con dei nostri gestori di spazi nostri che gli sono affidati, quindi di poter mettere a disposizione le superfici per produrre una quantità di energia che può essere messa in rete e soprattutto anche in rete perlomeno per i nostri edifici. Però non sappiamo neanche come si costituisce una comunità energetica, tanto per dire come non possiamo aspettarci.

Abbiamo partecipato a un bando di Regione Lombardia ed è stato approvato e finanziato, perché non basta solo essere approvati, ma bisogna anche essere finanziati, che va a permettere un adeguamento energetico della caserma dei Vigili del fuoco, quindi le permetterà di diminuire di due terzi il costo dell'energia. Ma io ricordo l'impegno che abbiamo preso all'unanimità qui in Consiglio comunale, quando abbiamo approvato il Paesc, il Patto per l'energia e per il clima. Questo sinceramente non sta andando come vorrei che andasse, perché sono quei percorsi che si attivano, ma mancano di concretezza. Anche qui però non ci facciamo scoraggiare, perché questo è un po' il contenitore che ci permette poi, come abbiamo fatto ricordo ancora il Peba, di poter andare a migliorare le nostre emissioni, quindi di migliorare quell'emergenza climatica che noi dobbiamo fare.

Non è facile per un Sindaco o per un'Amministrazione scegliere dove investire le proprie risorse, ma soprattutto su quali generazioni. Tutte le generazioni hanno bisogno di essere sostenute. Anche qui però abbiamo qualcosa che abbiamo fatto, quando, durante il tempo della pandemia, abbiamo investito fortemente e credo che anche qui sia stato fatto all'unanimità proprio anche nella costruzione con questo fondo, che ha messo a disposizione 100.000 euro per le nostre famiglie. Qui sta la nostra capacità di rispondere collegialmente a quelli che sono dei bisogni che emergono. Poi c'è uno che ha una responsabilità che deve poi esercitare, quindi è chiamato a scegliere. Io auspico sempre che le mie decisioni avvengano sempre con la massima condivisione. Questo è il mio obiettivo. Poi siamo diversi, questa è anche la bellezza del nostro stare insieme qui, di avere visioni differenti e proprio nelle differenze si possono poi, se abbiamo le giuste capacità di mediazione, trovare le soluzioni migliori che fanno bene alla nostra città e ai nostri cittadini.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Quindi dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire? Consigliere Fracassi.

**Consigliere FRACASSI:** Innanzitutto devo dire che mi sembrava strano che il consigliere Pedercini, che stimo moltissimo sia come presidente della Commissione bilancio che come consigliere posso dire anziano o ti offendi? Di questo Consiglio avesse mescolato due temi che sono evidentemente assolutamente ben suddivisi: quello tra gli investimenti e quello della spesa corrente. Effettivamente però devo dirti che sul primo intervento qualche dubbio effettivamente è venuto anche a me, poi lo hai chiarito bene successivamente, quindi direi bene. Non facciamo polemiche dove non servono.

Su questo tema effettivamente noi abbiamo fatto una scelta come maggioranza e come Amministrazione, abbiamo scelto di fare degli investimenti, comunque di continuare a fare degli investimenti, è compito anche dell'Amministrazione scegliere di portare avanti dei progetti di lungo periodo e poi, nello stesso tempo, preoccuparsi di tematiche di breve periodo, speriamo di brevissimo periodo, ma comunque più di breve periodo di quanto non siano gli investimenti.

Sul bicipark noi ci crediamo. Ma ci crediamo perché crediamo che permettere alle persone di andare in metropolitana in bicicletta e di, tornati da Milano, trovarla ancora, penso che abbia un valore importante. La stessa cosa crediamo molto anche in realtà al tema dello skatepark e su questo capisco che effettivamente è una

responsabilità che ci prendiamo in un momento difficile, ma ricordiamoci che i ragazzi, gli adolescenti sono le persone che sono state maggiormente colpite da un punto di vista anche psicologico dai problemi che abbiamo avuto negli ultimi due anni. Scegliere di realizzare un'opera per loro, per questa generazione, per quella fascia di età io penso che sia un atto di coraggio importante e di grande responsabilità, che comunque scegliamo di portare avanti proprio per questo motivo, consapevoli del fatto che poi bisogna fare tutto quel che serve per sostenere la città in difficoltà in altri ambiti.

Vorrei tornare un attimo su alcune voci di questo bilancio. In particolare mi piace far notare che in questo bilancio, in questa variazione di bilancio accertiamo comunque l'inserimento di due vigili, parlavamo prima di personale, accertiamo l'inserimento di due vigili in più, cosa che comunque ci permette di proseguire l'attività che già stiamo facendo per rafforzare il servizio di sicurezza all'interno della nostra città, che ha portato poi a realizzare il terzo turno dei vigili, che è partito penso un mesetto fa, qualche settimana fa e quindi una scelta anche qua di andare avanti ad investire sul tema della sicurezza. Così come la scelta di aggiungere una persona all'ufficio tributi ci porta a investire per recuperare proprio quelle problematiche che si sono poi viste anche in questo bilancio, in questa variazione di bilancio, dove la tematica dell'evasione o comunque dell'elusione fiscale, del non pagamento è una tematica sulla quale dobbiamo vigilare. Avere una persona in più all'ufficio tributi sarà importante.

Fare il bilancio in questo periodo è un esercizio di equilibrismo effettivamente complesso, non soltanto per gli enti pubblici ovviamente, ma anche per le aziende. Quindi è vero, è stato soprannominato l'assessore alle variazioni, però questo è il modo in cui viviamo oggi, è questo il mondo con il quale dobbiamo fare i conti, quindi scegliere di pianificare e poi di correggere in corsa il tiro è una scelta comunque che richiede un continuo lavoro. Ricordato che questa variazione e anche il precedente assestamento è stato certificato dai revisori e quindi ci auguriamo che c'è sempre qualcuno comunque dietro, e io penso che sul bilancio abbiamo sempre lavorato, tutte le Amministrazioni in maniera saggia. Quindi non penso che ci sia nessuno che vuole mettere in difficoltà o a rischio la città di Gorgonzola.

Chiudo, visto che è stata fatta questa richiesta anche dal consigliere Baldi e dal consigliere Pedercini mi sembra, sul tema di che cosa vogliamo fare sul tema del caro bollette. Su questo abbiamo già iniziato un percorso da diverse settimane di confronto con l'Amministrazione, abbiamo dato un mandato all'Amministrazione di lavorare in questi ambiti; sono già iniziati i primi incontri, come giustamente diceva il nostro Sindaco, con le società nostre partecipate per la parte di energia, io sono convinto, anzi auspico che al rientro dalle ferie possiamo cominciare a portare in Consiglio delle iniziative che si stanno portando avanti in questo ambito e che avranno l'obiettivo di cercare di rendere sempre più indipendente il Comune da un punto di vista energetico, per quanto possibile ovviamente, tramite l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Quindi il nostro voto sarà a favore di questa variazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Fracassi. Altre dichiarazioni di voto? No. Allora procediamo con le votazioni.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.  
Immediata eseguibilità.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.  
Facciamo una pausa di dieci minuti.

*(Sospensione della seduta)*

**Punto n. 8 all'odg: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022/2024.**

**PRESIDENTE:** Ripartiamo con il punto 7 dell'ordine del giorno. È un punto che ci illustra sempre l'assessore Sbrescia, prego.

**Assessore SBRESCIA:** Grazie, Presidente. Di tutti i punti che vanno approvati entro il 31 luglio questo diciamo che è quello più, personalmente non lo vedo molto utile. È il punto della situazione di quello che è stato fatto al 30 giugno del programma che ha deciso l'Amministrazione a inizio anno. Quindi al suo interno troverete, per chi ha la pazienza di leggere queste 125 pagine, non soltanto le attività di gestione ordinaria di ciascun ufficio, ma in relazione agli obiettivi strategici che si è data l'Amministrazione anche quello che in questi sei mesi è stato fatto. Troverete, per esempio, che ci sono alcuni passi che sono stati già fatti avanti ancora nell'ambito della digitalizzazione, un percorso che noi abbiamo intrapreso già prima che venisse fuori il Pnrr. In questi sei mesi in particolare l'ultima iniziativa, quella del rilascio dello Spid, per aiutare i cittadini al rilascio dello Spid è una delle iniziative che va in questo senso. Oppure tutte le opere che riguardano le opere pubbliche, quindi partiamo dal mulino vecchio, Ca' Busca o anche all'illuminazione pubblica, il tratto praticamente che va alla destra dell'alzaia Martesana, quello che va poi verso Gessate.

Trovate un po' tutto quello che è stato fatto fino a questo momento. Ovvio che poi il momento principale quale sarà? Il rendiconto consuntivo, che verrà presentato entro aprile dell'anno prossimo.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.  
Immediata eseguibilità.

Favorevoli	09
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

**Punto n. 9 all'odg: PRESENTAZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – SEZIONE STRATEGICA 2018/2023 – SEZIONE OPERATIVA 2023/2025.**

**PRESIDENTE:** Passiamo ora al punto successivo. È una presentazione, quindi ascolteremo l'assessore Sbrescia che ci illustra questo punto, che poi andrà in approvazione con il prossimo Consiglio, giusto?

Prego.

**Assessore SBRESCIA:** Esatto, a settembre. L'ultimo documento di programmazione che presenta questa Amministrazione, che va quindi dal 2023 al 2025, ovviamente nell'ambito delle linee di mandato che sono dal 2018 al 2023.

Come tutti gli anni troverete una prima parte che riprende un po' le aspettative, le previsioni economiche fatte sia livello mondiale dal Fondo monetario internazionale, a livello nazionale si riprende il Def che è stato approvato dal governo ad aprile e poi il documento economico di programmazione è quello di Regione Lombardia, anni 2022/2024.

Come dicevo prima, sono presentati un po' di scenari, ci sono scenari di crescita economica ma poi alla fine quello che rimane sempre di base, come dicevo prima, è questo scenario forte di incertezza dovuto comunque a diversi fattori: da una parte abbiamo comunque il discorso della guerra in Ucraina con tutti i problemi di crisi energetica, il costo delle materie prime, ancora comunque c'è uno scenario di pandemia che sta un po' impattando nel mondo. Consideriamo che, se da noi siamo tutti vaccinati, in Cina forse si sta ripensando di nuovo di richiudere, perché lì bastano quaranta contagiati positivi per chiudere una città di ventisei milioni di abitanti quale è Shanghai. È successo tra aprile e maggio. Questo ovviamente apre delle ripercussioni economiche a livello mondiale e quindi anche da noi. Specialmente in questo territorio, che è collocato nella parte più ricca del Paese.

Poi c'è tutto l'aggiornamento della parte statistica del comune di Gorgonzola. Non soltanto quello che riguarda la popolazione, non soltanto sia quella gorgonzolese ma con particolare sguardo alla popolazione in età scolastica. Questo per entrare ancora, per stare ancora in scia a quel discorso che si diceva su quale tipo poi di scuola andare a scegliere e poi anche per quanto riguarda la popolazione straniera. Ma la cosa più importante potrebbe essere, è sicuramente quella della condizione economica della popolazione gorgonzolese. I dati sono aggiornati, sono presi dal Ministero delle finanze, quindi dalle dichiarazioni dei redditi 2021 e quindi si riferiscono ai dati 2020. Ed è interessante comunque questa cosa, perché specialmente in raffronto a quelle che erano state le dichiarazioni dei redditi del 2019, quindi questo ci dice anche come ha impattato sull'economia gorgonzolese, sul livello dei redditi gorgonzolesi la pandemia stessa.

Un'altra cosa, abbiamo anche provveduto ad aggiornare tutta la parte che riguarda le attività economiche, quindi l'apertura di nuove partite Iva nel 2021, la composizione del tessuto delle attività produttive a Gorgonzola.

Successivamente poi dall'analisi delle condizioni interne si passa agli obiettivi strategici, e per ogni obiettivo strategico poi, obiettivo operativo all'interno dell'obiettivo strategico viene data grossomodo una spiegazione agli obiettivi, una descrizione sintetica di ciascun obiettivo.

Auguro a tutti buona lettura.

**PRESIDENTE:** Ci sono domande eventualmente?

**Assessore SBRESCIA:** Tanto è una presentazione, lo trovano disponibile da scaricare e leggere sul cloud. Verrà caricato domani mattina.

**Punto n. 10 all'odg: MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 126 DEL 30/12/2021.**

**PRESIDENTE:** Quindi passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno. Lo presenta sempre l'assessore Sbrescia.

**Assessore SBRESCIA:** Con questo chiudiamo la giornata nel senso che, come abbiamo visto nella conferenza dei capigruppo, si rendeva necessaria una modifica al regolamento comunale soprattutto a parte alla correzione di alcuni refusi che andavano evidentemente messi a posto, ma soprattutto per quanto riguarda il discorso delle esenzioni, perché è stato esplicitamente, visto che non era previsto nel regolamento del canone unico, l'abbiamo previsto direttamente qui nella disciplina delle sponsorizzazioni: le società che stipulano con Gorgonzola un contratto di sponsorizzazione, che prevede ovviamente la pubblicità e quindi l'installazione dei mezzi pubblicitari, saranno esentate ovviamente dal pagamento del canone unico. Non era una cosa dovuta, ma ovviamente per implementare l'utilizzo di questo tipo di strumento che sta prendendo ormai sempre più piede, abbiamo pensato che fosse una scelta assolutamente corretta da fare. Quindi nella tavola sinottica vedete che la cosa più importante riguarda l'articolo 20, laddove al comma 2 è scritto che lo sponsor è esentato dal pagamento del canone unico patrimoniale previsto con regolamento comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Consigliere Baldi, prego. Consigliere Pedercini, l'ho passata a lei.

**Consigliere PEDERCINI:** Grazie, Presidente. Ce la facciamo. Va bene, la sistemazione dei refusi mi piace sempre quando ci si mette un po' di testa nel rivedere i regolamenti dove magari sono semplici errore di battitura, ma si mette anche l'attenzione nel correggere l'errore di battitura. Qui è stato fatto particolarmente, quindi non so quale ufficio si sia occupato, ma voglio fare i complimenti per questa cosa. Nel senso che tramandiamo un documento, già che lo vediamo, lo tramandiamo perfetto e corretto anche come forma.

Penso che vada in quest'ottica la sostituzione della parola "sponsor", nel senso che non ho capito perché a pagina 5, ma in altre pagine anche la parola "sponsor" è sostituita. Io credo che sia perché si sono tolte le virgolette. In quel caso si è scelto di dare la definizione sponsor. Se è solo quella, va benissimo. Si è tolto anche il corsivo. Sicuramente le virgolette ho visto.

Trovo pertinente l'articolo 20, che adesso vado a riprendere con un po' di pazienza. Chiedo scusa, ma non ero prontissimo. L'articolo 20, quando di fatto a pagina 13 di fronte all'investimento che fa lo sponsor viene esentato ovviamente dal pagamento del canone unico patrimoniale, mi sembra il minimo, nel senso che anche questa mi sembra una puntualizzazione che ha un suo perché.

Ma al netto di tutte queste analisi e di tutti questi complimenti la domanda è un po' sostanzialmente quella che ha fatto anche il consigliere Baldi, magari un po' diversa ma va nello stesso solco: perché è stato fatto questo regolamento? Nel senso che, al di là che è un'esigenza mettere a posto le norme, credo che sia anche giusto mettere a posto i regolamenti, ne abbiamo anche noi di regolamenti che devono da un po' di anni essere messi a norma e sui quali si sta più o meno lavorando, ma perché, cioè cosa c'è dietro a questa accelerata per la presentazione di questo punto?

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Pedercini. Altri interventi? Altrimenti chiediamo all'assessore di rispondere a questa domanda. Prego.

**Assessore SBRESCIA:** Il contratto di sponsorizzazione è un contratto che sta trovando sempre più utilizzo nelle amministrazioni pubbliche, se vogliamo è anche una modalità da parte dell'amministrazione pubblica di trovare fonti di finanziamento per attività che comunque vanno evidentemente eseguite.

Esistono due tipi di sponsorizzazione, leggerete nel regolamento, che è quella finanziaria e quella di prestazione, quella operativa. Finanziaria mi sponsorizzi nel classico termine, un po' come per esempio Cogeser sponsorizza la Giana. Quindi ha il suo marchio, ma a fronte di quel marchio messo sulla maglietta ti verso un tot. Oppure operativa, sono quelle per esempio che vediamo spesso in giro, quando c'è scritto "questo verde è curato da": lì colui che propone la sponsorizzazione ovviamente si fa carico della manutenzione di quell'aiuola ovviamente mettendo, pubblicizzando il proprio nome. Per il Comune significa uno spazio in meno da dover mantenere, ma ovviamente con i livelli di efficienza che sono garantiti contrattualmente poi con un privato.

Il contratto di sponsorizzazione, tra l'altro, non prevede, cioè è anche un mix che riguarda anche il codice degli appalti, perché sopra una certa soglia, come avete letto nel regolamento, comunque il Comune è tenuto a indire una gara. Quindi sono comunque rispettati i criteri di concorrenza che il codice degli appalti propone.

Detto questo, abbiamo un'altra freccia al nostro arco non direi delle entrate ma per poter lavorare meglio anche come discorso manutentivo o comunque per intraprendere ulteriori anche iniziative a Gorgonzola e in realtà ad oggi non abbiamo firmato ancora, perché non avevamo ancora messo a punto questa variazione importante, che era il discorso del canone unico, ma dal confronto anche con l'assessore Castelli e anche con la Vicesindaco so che ci sono parecchie aziende che si stanno facendo avanti per chiedere proprio di poter sponsorizzare, di poter firmare questo contratto di sponsorizzazione. Quindi le aspettative sono assolutamente positive.

**Consigliere BALDI:** Finché dura, questo. Io ho fatto questa domanda per un motivo. Uno perché ad oggi mi dispiace sentir dire che non è stato firmato ancora un contratto di sponsorizzazione, nonostante siano passati sette, otto mesi da quando abbiamo approvato questo regolamento. E non penso che questo sia successo perché noi avevamo previsto il fatto che l'azienda possa evitare il canone unico. Penso che non sia successo per motivi diversi. E un motivo per cui non è successo e tra parentesi, apro una parentesi, mi risulta invece che ci fosse un'azienda che era interessata a sponsorizzare la manutenzione della recente aiuola dedicata al maresciallo Ceccoro, aiuola che a sentire l'Associazione Carabinieri di Gorgonzola non è per niente mantenuta bene, e questa azienda abbia avuto delle difficoltà a firmare un patto di collaborazione con il Comune. In questo caso io riferisco quello che mi è arrivato alle orecchie. Poi non so, valutate voi se è vero o non è vero, e qual è il motivo per cui dovesse essere vero. Ma, quando abbiamo approvato invece questo regolamento, io ho fatto una proposta: che non fossero le aziende ad avvicinarsi al Comune, ma che fosse il Comune a cercare le aziende, perché è interesse soprattutto del Comune che le aziende si occupino di mantenere piuttosto che di sponsorizzare iniziative pubbliche. E, quando avevo proposto questa cosa, mi ricordo che la Vicesindaco mi aveva fatto uno dei suoi soliti rimbrotti.

In realtà gli otto mesi passati dimostrano che avevo ragione, i fatti purtroppo dimostrano che avevo ragione, perché ad oggi non c'è un contratto firmato tra l'Amministrazione e una azienda. E penso che invece abbia ragione l'assessore quando dice che questo contratto può funzionare, perché così funziona in tante città. Da Milano ad alcuni paesi vicino a noi di fatto ci sono aziende che sponsorizzano. Quindi secondo me, ribadisco il concetto, ribadisco la proposta che avevo fatto, a mio avviso servirebbe informare almeno le aziende del territorio che è in atto questo regolamento, che è possibile sviluppare una convenzione, che è interesse reciproco il fatto che questa convenzione possa essere firmata da aziende perché loro hanno una visibilità e noi abbiamo un risparmio sui servizi che eroghiamo.

Io mi permetto molto umilmente di rifare questa proposta, non costa nulla secondo me identificare una mailing-list di aziende, di operatori del territorio, di liberi professionisti, eccetera, mandare una email firmata dal Sindaco in cui si chiede "cara azienda locale, c'è questa possibilità, da oggi c'è questo ulteriore incentivo che trovo corretto per chi abbia intenzione di" e vediamo se magari la cosa funziona in più e magari, quando proviamo a riparlare di questa cosa, potrebbe essere che molte più aziende abbiano firmato questa convenzione.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Baldi. Altri interventi? Consigliere Pedercini.

**Consigliere PEDERCINI:** Chiedo scusa, Presidente, mi è scappata prima questa riflessione. Vero che siamo già passati in Consiglio comunale rispetto a questo, ma mi ha colpito un po' l'attenzione l'articolo 24 del regolamento. L'articolo 24 del regolamento cita che al fine di incentivare la produttività e il miglioramento organizzativo, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, il fondo per il trattamento economico accessorio dei dipendenti, il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei responsabili di settore possono essere incrementati di una quota percentuale dei corrispettivi, Iva esclusa, effettivamente introitati nell'anno dal Comune, per i contratti delle sponsorizzazioni reperite ai sensi del precedente articolo 21, che indica quali soggetti vengono deputati dall'Amministrazione per reperire gli sponsor.

Ora io vorrei che mi fosse un po' chiarito questo aspetto, nel senso che non vorrei che il dipendente comunale facesse il procacciatore d'affari e lavorasse nella ricerca dello sponsor anche per avere un legittimo perché, se è scritto, è legittimo, guadagno ulteriore che gli viene dato da questo, perché non mi suona tanto bene. Io credo che il dipendente comunale debba fare il professionista per cui è chiamato. La ricerca dello sponsor per me non spetta al dipendente comunale, non spetta al responsabile di settore e quindi interpreto in senso molto lato, assessore, questo "possono essere incrementati" come "dovranno essere valutati con grande attenzione". Perché il dipendente di un'amministrazione pubblica non è il dipendente di una banca che lavora per raggiungere il budget. Il dipendente dell'amministrazione pubblica offre un servizio e va valutato per il lavoro che fa, per la professionalità che mette in campo, ma nell'erogazione del servizio che fa.

Potrebbe tra l'altro quella della ricerca dello sponsor in alcuni settori, penso al settore dei lavori pubblici, devo stare attento a come uso le parole, diciamo a non garantire un'assoluta serenità nell'effettuazione del proprio lavoro, se bisogna anche reperire lo sponsor che spesso è un fornitore o qualcuno comunque che si siede dall'altra parte del tavolo rispetto al dipendente comunale. Insomma, a me questo articolo un pochetto mi fa paura. Poi a parole mi sarà detto che è compreso, al momento non è stato considerato, oppure che abbiamo questo progetto, oppure che individueremo queste due figure che come lavoro faranno quasi solo questo o una, allora dico che va bene. Se c'è una figura del Comune che si sceglie, che lavora solo per la ricerca degli sponsor, va bene. Ma a me pensare che il responsabile del Settore lavori pubblici debba ricercare lo sponsor dell'aiuola, magari nell'azienda a cui appalta il servizio di verde, non mi piace. Qui noi diciamo no, io so che sarà no, ma qui c'è scritto questo.

Per cui io vorrei che questo "possono essere incrementati" sia "diamogli un quadro" oppure lo togliamo e lasciamo la scelta degli sponsor per esempio alla parte anche politica oppure non so chi. Però quello degli sponsor è un campo estremamente delicato. Io non metterei in difficoltà il dipendente comunale. Il mio intervento è a tutela di dipendenti comunali.

Anche la parte politica è delicata, purtroppo questo è un tema delicato. Io non ho niente rispetto a questa delibera, però questo articolo mi ha lasciato perplesso. Poi vogliamo incasellarlo, teniamo una certa garanzia, magari facciamo un periodo di verifiche e va benissimo. Eventualmente si può anche andare, ma allora studiamo un minimo di strutture di controllo rispetto all'attività che poi viene messa in campo.

**PRESIDENTE:** Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Do la parola al Segretario. Scusa, non avevo colto che tu volevi una risposta.

**Vicesegretario PANZERA:** Rispondo anche come responsabile delle risorse umane. Questa è una previsione di legge, quindi anche togliendola da questo regolamento comunque prevarrebbe la legge. Il Comune di Gorgonzola non può decidere di non inserirlo. La percentuale la decide la Giunta e sarà la Giunta che vigila sull'applicazione della disposizione.

**Assessore SBRESCIA:** Ad ogni modo, Matteo, visto che c'è anche l'articolo 21, il comma 2 che dice che il Comune, previa valutazione di convenienza sotto il profilo organizzativo, economico e funzionale, può affidare il

servizio di ricerca degli sponsor a soggetti da individuare tramite procedure sugli appalti di servizi previsti dal codice dei contratti. Quindi posso pure decidere, “sai che c’è? Faccio una gara, trovo una società che si occupa solo, che organizza queste cose, mi trova delle sponsorizzazioni e sarà il mio interlocutore”. Però a quel punto hai fatto un contratto proprio con un’altra società.

**Vicesegretario PANZERA:** Magari faccio una precisazione, visto che mi dicono che non è chiarissimo. Non si tratta di una voce che alimenta il fondo e va direttamente al dipendente che ha procacciato lo sponsor, ma è una voce che alimenta il fondo che viene ripartito sulla totalità dei dipendenti. Quindi la persona che procaccia lo sponsor personalmente ha un incentivo veramente minimo.

**PRESIDENTE:** È un po’ più chiaro. Era corretto fare questa precisazione. Quindi altri interventi?

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se c’è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto, altrimenti votiamo. Votiamo.

Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.  
Immediata eseguibilità.

Favorevoli	09
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

**Punto n. 11 all'odg: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 20.06.2022, 29.06.2022, 06.07.2022 E 07.07.2022.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno. Abbiamo un attimo di tempo per approvare i verbali delle precedenti sedute. Quindi li metterei alla vostra attenzione. Direi sono quattro votazioni separate. Se qualcuno ha qualcosa da eccepire sui singoli verbali, lo può esprimere, così provvediamo alle correzioni.

Se anche uno è assente, però ha letto il verbale ed è d'accordo, può votare a favore. Scusate, non abbiamo il conto degli assenti stasera. Però io non mi farei troppi problemi, ve lo posso dire? Di solito c'era questa abitudine da parte del Segretario di proclamare, all'inizio della votazione dei verbali, chi era assente e chi invece era presente, così uno poteva valutare il suo voto, se astenersi oppure no. Però vorrei ricordare che, anche se uno era assente, letto il verbale, può anche decidere di approvarlo. Non è contraria questa cosa. Mettiamo comunque in votazione, se poi uno si ricorda di essere stato assente, vota astenuto, se se la sente. Diciamo che il voto non compromette la deliberazione dei verbali, se uno era assente.

Se i verbali possono essere approvati, così come sono stati caricati in cloud, come allegati alle deliberazioni, passerei alla votazione dei verbali del 20 giugno.

Consigliere Baldi, lei sta uscendo o partecipa alla votazione? Buone vacanze, buona notte. È uscito anche il Sindaco, che doveva raggiungere la sua famiglia in villeggiatura, quindi siamo in dodici.

Favorevoli	10
Contrari	00
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

Approvazione del verbale della seduta del 29 giugno.

Favorevoli	07
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Verbale della seduta del 6 luglio. Consigliere Saglibene, lei sta uscendo? Quindi siamo in undici.

Favorevoli	07
Contrari	00
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

Verbale della seduta del 7 luglio. Siamo sempre in undici.

Favorevoli	06
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità, per tutti.

Favorevoli	08
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Manca un punto all'ordine del giorno che è la mozione, sto guardando il consigliere Pedercini che mi dà sempre ottimi consigli: possiamo lasciarla per la volta prossima?

Allora vi saluto, faccio gli auguri di buone vacanze a tutti, a chi ci ha seguito e ai consiglieri che sono qua. Ci rivediamo a settembre.

La seduta è chiusa (*ore 00:10*).